

Allora!

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 24 - Mercoledì 15 Giugno 2022

Price in ACT/NSW \$1.50

Città senza pietà



di **Franco Baldi**

"Town Without Pity" è un film del 1961 e parla di violenza in un mondo lacerato dal terribile simbolismo di una Berlino ancora divisa in due dal filo spinato.

"Città senza pietà" potrebbe essere realizzato nuovamente ai

giorni nostri, un dramma mortalmente serio e cupo sull'insensibilità dell'odierno cittadino di una società spietata e travagliata.

Oggi, "Città senza pietà" appare anche la mia Sydney, certamente non divisa dal tetro filo spinato, ma divisa in due parti

nette: da un lato la società benestante, dall'altro quella emarginata da povertà e disadattamento sociale.

"Città senza pietà" è un titolo che già conoscevo, che mi è tornato in mente, prepotentemente, mentre percorrevo dalla Stazio-

ne Centrale fino a Circular Quay. Stavo ancora guardando in alto nel tentativo di fotografare qualcosa di bello durante l'evento "Vivid 2022", quando Sydney si veste di mille luci e di mille colori ma...

continua nell'ultima pagina



Quando i soldi sono la cosa più importante **03**



06 Trasformazione delle strade di Sydney



Com'è bella la nostra Bandiera **09**



12 Paese che vai portafortuna che trovi



Le Diocesi impongono vaccinazione insegnanti **17**



20 Rockdale City Suns 3 Marconi Stallions 1



A serious threat to human dignity

Pornography and surrogacy endanger public health, and they threaten the dignity of all men and women. "The dignity of men and women is also threatened by the inhumane and widespread practice of 'wombs for rent'. Women, almost always poor, are exploited, and children are treated as commodities. We would be seriously deluding ourselves were we to think that a society where an abnormal consumption of sex on the internet is rampant among adults could be capable of effectively protecting minors," Pope Francis said.



La Reserve Bank aumenta il tasso

La Reserve Bank ha alzato il tasso ufficiale di cambio dallo 0,35% allo 0,85% nel tentativo di frenare l'aumento dell'inflazione. Il governatore della Reserve Bank Philip Lowe ha affermato che la RBA ha scelto di aumentare i tassi di 50 punti base allo 0,85%, un aumento maggiore del previsto.

"L'inflazione in Australia è aumentata in modo significativo. Sebbene l'inflazione sia inferiore rispetto alla maggior parte delle altre economie avanzate, è superiore a quanto previsto in precedenza", ha affermato Lowe.



No photo with the Queen for Lilibet

The Queen reportedly issued a frank response to Prince Harry and Meghan Markle's request to have their photographer capture the moment she met her great-granddaughter Lilibet.

The Duke and Duchess of Sussex had hoped their personal photographer would be present during the monarch's meeting with her namesake while they were in the UK for the Platinum Jubilee. The Queen simply told them both "no chance" when asked for her approval. Her Majesty feared the images would be leaked to US television networks.



Stop auto a benzina e diesel dal 2035

Stop alla vendita di auto a benzina e diesel dal 2035. Il Parlamento europeo ha approvato la proposta della Commissione europea che ferma il commercio di mezzi inquinanti, con 339 voti a favore, 249 contrari e 24 astenuti.

Bocciato l'emendamento del Partito popolare europeo, che prevedeva una riduzione delle emissioni dannose di CO2 del 90% invece che del 100%. Il provvedimento fa parte del "Fit for 55", il pacchetto sul clima con cui l'Unione europea vuole ridurre del 55% le emissioni di CO2 entro il 2030.



Tamil family arrives in Biloela

The Nadesalingam family has finally returned to Biloela following a lengthy immigration battle and four years in detention.

Priya, Nades, Kopika and Tharnicaa - also known as the Murugappan family - were welcomed with cheers of joy as they stepped onto the tarmac in the outback community, as supporters of the Tamil family waved banners and "welcome Home" signs.

Priya and Nades shed tears of relief as they embraced friends and community members who had been waiting for them.

"Nessuno che impari a pensare può tornare a obbedire come faceva prima, non per spirito ribelle, ma per l'abitudine ormai acquisita di mettere in dubbio ed esaminare ogni cosa"

Hannah Arendt

208° Anniversario fondazione dell'Arma dei **Carabinieri**



Catania, Allievi Carabinieri durante le Celebrazioni

Messaggio del Ministro della Difesa Lorenzo Guerini

ROMA - "Le sue innate capacità di adattarsi ai tempi, pur rimanendo salda nelle sue tradizioni secolari, e di rispondere ai bisogni primari dei cittadini e agli interessi vitali della collettività, hanno reso l'Arma un simbolo culturale e istituzionale al servizio del Paese. Questo è il motivo principale dell'affetto che gli italiani da sempre Le riservano".

Così il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini nel messaggio di auguri alle donne e agli uomini dell'Arma dei Carabinieri, in occasione del 208° anniversario di fondazione della "Benemerita".

"L'Arma, con l'eroismo dei suoi militari, è stata - ha ricordato il Ministro - tra gli attori protagonisti del percorso risorgimentale sino all'Unità d'Italia, contribuendo poi in modo determinante all'evoluzione della società moderna, al passo con le sue trasformazioni".

"Nei giorni scorsi - ha proseguito - mentre ci avvicinavamo alla celebrazione della ricorrenza della Festa dell'Arma,

pensando a ciò che sono i Carabinieri per l'identità nazionale, ho provato a immaginare cosa sarebbe l'Italia senza la "Benemerita". Mi sono chiesto: come sarebbe la geografia italiana senza il reticolo di Stazioni e Tenenze distribuite su tutto il territorio, dalle grandi città fino al più piccolo dei borghi?

E quale sarebbe l'impatto sulla sicurezza pubblica, sulla prevenzione e la repressione dei reati, sulle attività di pubblica utilità, sulla prossimità delle Istituzioni ai cittadini, in una realtà composta da quasi 8000 comuni?

E ancora, quale sarebbe l'immagine dell'Italia e delle sue Forze armate senza l'incessante opera dell'Arma a protezione della sicurezza e della stabilità internazionale?

Forse, senza l'Arma dei Carabinieri ci saremmo trovati in un Paese diverso, con una popolazione più distante dalle Istituzioni, certamente meno coesa e con un minor senso di appartenenza. Ricordatevi sempre chi siete e cosa rappresentate. Siate sempre all'altezza, con orgoglio e con coraggio, della vostra gloriosa storia e delle aspettative riposte in Voi dal popolo che servite e che Vi ama. Viva l'Arma dei Carabinieri! Viva le Forze Armate! Viva l'Italia!", ha concluso il Ministro della Difesa. **(Inform)**



Livorno, consegna degli encomi ai Carabinieri

Messaggio del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese

ROMA - "In occasione del 208° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, rivolgo alle sue donne e ai suoi uomini il ringraziamento per l'impegno, la professionalità e lo spirito di abnegazione dimostrati quotidianamente sugli scenari internazionali e sul territorio nazionale, garantendo insieme alle altre Forze di polizia la sicurezza dei cittadini", ha dichiarato il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese.

"Grazie alla diffusa rete territoriale, l'Arma - ha proseguito la titolare del Viminale - è sempre vicina ai bisogni delle comunità anche nelle zone più remote del Paese, rappresentando un indispensabile presidio di legalità e di garanzia della coesione sociale".

"È fondamentale - ha concluso il ministro Lamorgese - l'attività svolta dai Carabinieri per affermare, anche in realtà difficili, la presenza dello Stato e contrastare l'aggressione criminale ai nostri territori e alla nostra economia, consolidando la fiducia nelle istituzioni".

(Inform)



Il Comites Victoria e Tasmania incontra l'Ambasciatrice **Margaret Twomey**

MELBOURNE - Lo scorso venerdì il Comites Victoria e Tasmania ha incontrato l'Ambasciatrice d'Australia in Italia, Ms Margaret Twomey.

L'Ambasciatrice Twomey, prima di ripartire alla volta della sede diplomatica di Roma, presso la quale esercita le proprie funzioni dal 2020, ha colto l'occasione per visitare il Comites di Melbourne.

L'incontro, tenutosi presso i locali di Coburg, ha registrato la partecipazione di una rappresentanza del Comitato degli Italiani all'Estero, guidata dal suo Presidente Ubaldo Aglianò. È stata - sottolinea il Comites in una nota - un'ottima opportunità per le parti per conoscere l'ambito delle reciproche funzioni. L'Ambasciatrice Twomey ha espresso grande interesse per il ruolo istituzionale e di rappresentanza della comunità italiana che rivestono i Comites. Twomey, pur riconoscendo l'importante ruolo svolto dai parlamentari italiani all'estero, ha rimarcato il valore del rapporto quotidiano tra i Comites e le proprie comunità,

quali organismi in grado di percepire costantemente gli umori e le necessità degli italiani che vivono lontani dal proprio paese.

Tra vari temi affrontati nel corso della riunione, anche quello del valore dell'insegnamento della lingua italiana in Australia; argomento, questo, che il Comites sta spingendo con forte interesse.

L'Ambasciatrice ha infine evidenziato come l'incontro con il Comites si inquadri nell'ambito del grande rapporto di amicizia esistente tra l'Italia e l'Australia, esprimendo piena soddisfazione per la stima e il rispetto che Roma dimostra costantemente all'Ambasciata Australiana.

L'Ambasciatrice Twomey in esito all'incontro ha invitato il Comites per una visita all'Ambasciata Australiana a Roma. Il Presidente Aglianò accettando il gradito invito, ha confermato la propria disponibilità ad incontrare nuovamente nei prossimi mesi Ms Twomey presso la sede diplomatica romana, in occasione della sua prossima trasferta in Italia. **(Inform)**

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: **Franco Baldi**

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querin
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Pino Forconi,
Stefania Vetrano, Alberto Macchione

Collaboratori esteri:

Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Francesco Raco, Montemerano (GR)

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG,
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

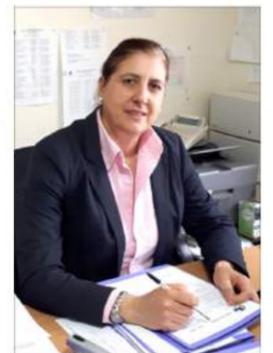
(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Da noi la Festa del Commercio ad altri la Festa della Repubblica

Mi ero ripromesso di non parlare, di ignorare l'umiliazione alla nostra Bandiera, la Festa del Commercio anteposta a quella della Repubblica... ma come si fa a stare zitti davanti ad un simile spettacolo, specialmente quando dall'estero arrivano immagini di Celebrazioni con la "C" maiuscola, mentre a noi resta il "c" minuscolo...

"Il silenzio di chi tace davanti a un'ingiustizia è colpevole nella misura dell'ingiustizia stessa".

A Sydney qualcuno ha pensato bene di onorare il commercio e gli aborigeni, due nobili cause che si mischiano come i cavoli a merenda. Se poi aggiungiamo che l'evento descritto dal Ministero degli Esteri come il "più importante evento dell'anno per la comunità Italiana nel mondo", non ci sono parole per esprimere la delusione dell'interpretazione ministeriale.

Non so chi sia il regista di quest'evento accessibile solo per invito e raccontato malamente da un filmato traballante pubblicato in rete, ma certamente da un esperto commerciale che è riuscito a farsi sponsorizzare un evento in un ambiente di Sydney piuttosto "caro". Dopotutto nulla è troppo costoso quanto c'è di mezzo la reputazione dell'Italia.

Lo so quanto sia difficile fare sborsare un centesimo a queste ditte di cui era tappezzato il tabellone con i loghi in bella mostra. Strano comunque che in altre parti del mondo abbiano

organizzato la Festa della Repubblica senza menzione di sponsor e, soprattutto, con feste degne di essere chiamate con quel nome. L'Ambasciata di Caracas ci ha inviato foto e filmati di un evento colossale dove sono stati ascoltati brani di Ennio Morricone, Nino Rota e Piero Piccioni

"Tra espressioni di amicizia e gioia, la comunità italo-venezuelana si è riunita nella Sala Simón Bolívar del Centro Nazionale di Azione Sociale per la Musica, a Caracas, per godersi una serata musicale che ha commemorato la più importante festa civile d'Italia e ne ha riaffermato i valori di democrazia, libertà, lavoro e uguaglianza".

Mentre a Sydney solo una stretta cerchia di invitati ha partecipato alla serata del Commercio, a Caracas una massiccia partecipazione di persone alla prova generale aperta al pubblico, ha anticipato il successo della serata musicale. Entrambe le presentazioni sono state organizzate dall'Ambasciata d'Italia a Caracas rispettando i valori di cui si fregia l'Italia nel mondo: creatività, passione, famiglia, patrimonio, stile, innovazione e diversità".

Viene spontaneo chiedersi perché il Sud America viene sempre trattato così bene, mentre noi dall'altra parte del mondo dobbiamo accontentarci di quello che "ci passi il convento?"

A noi poveri esclusi ci resta solo di continuare a fare doman-

de al muro che c'è tra una parte della comunità e l'altra.

Onestamente non me ne frega niente di essere o non essere invitato, anzi, considerata l'età, a volte mi fanno un piacere a non invitarmi, ma mi intriga il fatto che, amici che normalmente non vanno a nessuno degli eventi organizzati dalla comunità, hanno prontamente risposto, onorati e felici all'invito e molto probabilmente hanno applaudito la lunghissima relazione polpettone a cui sono stati sottoposti.

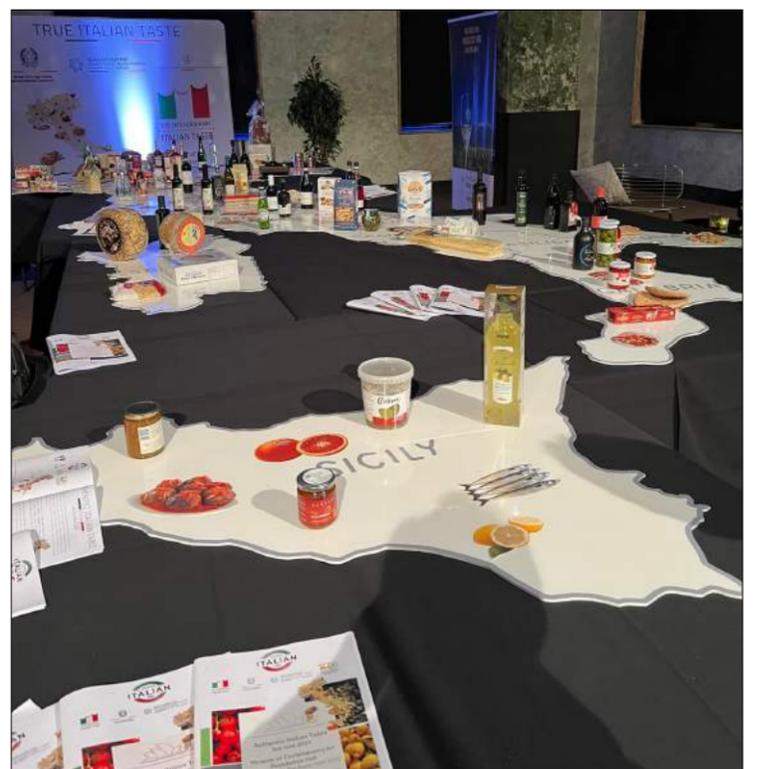
Sono convinto di combattere una battaglia persa in partenza, ma la coscienza e l'amore per l'Italia me lo impongono. Non so quanto potrò ancora continuare ma ci provo. Non vorrei mandare tutto all'aria per quattro collusi che si credono i leader della comunità.

Da una comunità di quaquarqua cosa posso pretendere? Probabilmente niente, anche perché stiamo combattendo contro persone politicamente ben protette, mentre a Sydney siamo quelli che non abbiamo il coraggio di protestare per non contraddire gli umori di chi si crede importante e siamo circondati da individui che, a parole dicono tanto, ma di fatto fanno a gomitate per farsi un selfie in prima fila.

"Qualsiasi idiota può essere obbediente, anzi solo gli idioti possono essere obbedienti, perché la disobbedienza richiede un'intelligenza di ordine leggermente superiore".



Sala Simón Bolívar a Caracas, Venezuela



Festa del Commercio Italiano a Sydney

Quando i soldi sono la cosa più importante



Cosa è più pericoloso: un uovo di cioccolata, cappuccetto rosso o un fucile mitragliatore?

Che domande eh!

Ma dovrete saperlo che se l'uovo di cioccolata dentro contiene una sorpresa, è pericoloso per i bambini che possono soffocare.

Quindi, uno Stato premuroso e attento, per tutelare i più piccoli farebbe bene a proibire le uova di cioccolata con la sorpresa. E infatti, gli Stati Uniti hanno messo al bando le uova Kinder e simili. Perché sono pericolose per i bambini.

Giustissimo.

E dovrete sapere anche che se in un libro di Cappuccetto rosso si vede il disegno di una bottiglia di vino che esce dal cestino è meglio censurare il libro, non sia mai il bambino lettore diventi alcolista dopo aver letto la favola.

Peccato però che nello stesso Stato premuroso e attento, dove non potrà mai comprare un uovo di cioccolata perché non può essere commercializzato, chiunque può comprarsi con relativa facilità una pistola. O un fucile.

Ma questo evidentemente non è così pericoloso.

O forse la lobby delle armi è semplicemente meglio organizzata della lobby delle uova di cioccolata.

E i 10.000 minorenni uccisi da un'arma da fuoco tra il 2010 e il 2020 evidentemente non sono abbastanza per far mettere la mano sulla coscienza a chi avrebbe il potere di fermare subito questo massacro.

Perché, evidentemente, i soldi sono più importanti di tutto il resto.

Campagna contro le armi negli USA lanciata dal gruppo Moms demand action



Segretario e Senatore PD



A destra il console di Sydney



Da sinistra: Vice Capo Missione Giuseppe Giacalone, Aniello Petito, Console d'Italia a Maracaibo, Ambasciatore Placido Vigo, Console Generale d'Italia Nicola Occhipinti, Francesco Mania Vice Console d'Italia a Caracas.



Ryde raggiunge in anticipo l'obiettivo del 100% di energia rinnovabile

La città di Ryde raggiungerà il suo obiettivo del 100% di energia rinnovabile otto anni prima del previsto dopo essersi unita ad altri 24 comuni per concludere uno dei più grandi accordi di energia rinnovabile mai realizzati per il governo locale.

Con un valore di circa 180 milioni di dollari, l'accordo di vendita al dettaglio di elettricità fornirà più di 214 gigawattora all'anno alla città di Ryde e ad altri comuni partecipanti.

"La città di Ryde - ha dichiarato il sindaco Jordan Lane - ha optato per il 100% di energia rinno-

vabile in base all'accordo. Questo impegno significherà che la città di Ryde raggiungerà il suo obiettivo otto anni prima del 2030.

La città di Ryde è leader quando si tratta di ridurre le emissioni e investire in un futuro più pulito e più verde, e questo accordo storico è l'ultimo passo che abbiamo compiuto come parte del nostro impegno per raggiungere il nostro obiettivo di energia rinnovabile al 100%. Diventare uno dei primi comuni a raggiungere l'obiettivo è un'enorme vittoria per la comunità e, naturalmente, per l'ambiente" ha detto Lane.

L'aumento salariale del 2,1% al personale dell'Università di Sydney

"Ben al di sotto dell'inflazione"

Il vice-cancelliere dell'Università di Sydney, Mark Scott, ha detto al personale universitario che riceverà un aumento di stipendio del 2,1% e un pagamento una tantum di \$1000. L'aumento di stipendio arriva alla fine dell'accordo di contrattazione aziendale (EBA) dell'Università di Sydney ed è stato descritto come una misura provvisoria mentre viene negoziato un nuovo EBA.

L'Università di Sydney è stata presa di mira dalla National Tertiary Education Union (NTEU) all'inizio dell'anno in una protesta organizzata dal sindacato per chiedere migliori standard di lavoro per il personale, compreso un aumento salariale e la "fine della precarietà del lavoro e dello sfruttamento del lavoro occasionale."

Dopo la protesta, un rapporto annuale del 2021 ha rivelato che l'Università di Sydney ha raccolto un surplus di \$1 miliardo per l'anno, segnando un aumento significativo rispetto ai \$106,6 mi-



Lo sciopero per i diritti del personale dell'Università di Sydney

lioni realizzati nel 2020. Il presidente della filiale della NTEU Sydney University Nick Riemer ha dichiarato che l'aumento di stipendio è "ben al di sotto dell'inflazione".

"Con un enorme surplus di 1,04 miliardi di dollari, semplicemente non ci sono scuse per la direzione dell'università per negare al proprio personale un reale aumento di stipendio".

Altri membri della comunità universitaria chiedono l'aumento della paga per essere rimasti indietro rispetto all'inflazione, poiché l'inflazione annuale CPI è salita al 5,1% nel trimestre di marzo. Un gruppo della comunità USyd NTEU ha scritto in un post su Facebook "2,1% aumento di stipendio = insulto" e ha affermato che "dobbiamo continuare a combattere".

Il presidente della Sydney University SRC Lauren Lancaster conferma le preoccupazioni degli studenti per i salari del personale "in particolare a causa di questo surplus di \$1 miliardo... la rivelazione di ciò mostra che l'università che ha pianto per tutto il COVID semplicemente non può più spingere quella finzione su studenti o personale".

Lancaster ha definito l'aumento un "taglio salariale" e ha affermato che non era in linea con l'inflazione.

"Penso che sia probabilmente più appropriato chiamare questo un vero taglio di stipendio perché con l'inflazione in aumento così rapidamente e il costo della vita a Sydney alle stelle, non c'è un lato positivo per questo 2,1%".

Ha affermato che gli studenti dell'Università di Sydney sono influenzati negativamente dai bassi salari del personale, perché "le persone con cui interagiamo, tutor di basso livello, accademici, coordinatori degli studenti, non sono quelli che stanno guadagnando stipendi impressionanti".

"Se paghi i tuoi lavoratori in modo corretto, adeguato e sufficiente, lo standard di lavoro e le loro capacità saranno molto migliori".

Lancaster ha aggiunto che la retribuzione ingiusta "crea un ambiente di lavoro davvero pessimo per loro, che ovviamente avrebbe un impatto anche sulla tua relazione emotiva con i tuoi studenti".

Il 2021 è stato caratterizzato da centinaia di licenziamenti non solo presso l'Università di Sydney, ma anche nell'istruzione terziaria in tutto il NSW, nonché da uno spostamento verso il lavoro occasionale, con un crollo dell'occupazione a tempo pieno nel settore dell'istruzione superiore.

Disastro referendum abrogativo

Inspiegabilmente le difficoltà in percentuale per gli italiani residenti all'estero di poter esercitare il proprio voto - diritto sancito dal comma 3, dell'articolo 48 della Costituzione italiana - in questa consultazione coincidente con il referendum abrogativo, si sono moltiplicate in modo allarmante, con segnalazioni provenienti da tutto il globo sulla parziale copertura distributiva dei plichi e di ritardi diffusi.

Una tasso di partecipazione che si prospetta al di sotto di una cifra.

Le ragioni tutte da accertare, auspicabilmente attraverso una Commissione di inchiesta parlamentare degna di questo nome.

Tuttavia, in questa circostanza, è possibile sostenere che tra le tradizionali cause, o presunte tali, come l'eccessiva burocrazia

richiesta per l'espressione del voto o la disaffezione nei confronti della politica, non sarebbero da annoverarsi tra quelle preponderanti.

Cosicché sarebbe gravemente compromessa anche la percezione sull'effettivo interesse partecipativo al voto.

Per completare il disastro, l'incosciente disinvoltura - ma solo per questo referendum - del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) di "sopperire al deficit informativo" - nonostante le segnalazioni di qualche collega Consigliere - forse perché legato quasi integralmente proprio a quella componente partitica dei cosiddetti "democratici", considerati tra i maggiori oppositori di questo referendum.

Vincenzo Arcobelli
Presidente CTIM

UNA PUBBLICITÀ
SU ALLORA!
FA MOLTA STRADA...

APPROFITTA DELLA FINE DELL'ANNO FINANZIARIO

TEL: (02) 8786 0888
ADVERTISING@ALLORANEWS.COM
WWW.ALLORANEWS.COM

Indagine contro le mafie italiane



L'intelligence ottenuta da un'app segreta installata sui telefoni cellulari della criminalità organizzata ha rivelato che la mafia italiana sta "tirando i fili" delle bande di motociclisti responsabili delle recenti violenze in Australia.

La polizia federale australiana sta indagando su 51 clan della criminalità organizzata italiana, di cui 14 della 'Ndrangheta, oltre a 5.000 membri che vivono nel NSW, Victoria, Queensland, South Australia e Western Australia.

Gli investigatori li hanno accusati di lavorare a stretto contatto con bande criminali mediorientali, triadi asiatiche e cartelli sudamericani per contrabbandare

tonnellate di droghe illegali nel paese. "Stanno tirando le fila delle bande di motociclisti fuorilegge che sono dietro ad alcune delle violenze più significative nelle nostre comunità", ha affermato il commissario aggiunto dell'AFP Nigel Ryan.

Il vicecommissario Ryan ha poi affermato che i mafiosi sarebbero "responsabili del 70-80% della cocaina mondiale e stanno inondando l'Australia di droghe illecite" e che milioni di dollari in denaro sporco venivano spazzati via dall'economia ogni giorno. "Incanalano la loro ricchezza illegittima nelle loro legittime attività di costruzione, agricoltura e ristorazione. Questo è davvero un avvertimento alla criminalità

organizzata italiana che è nel nostro radar".

L'AFP è riuscita a compilare un albero genealogico della mafia dai dati ricavati dall'operazione Ironside. È stata una puntura sotto copertura di tre anni in cui le autorità si sono infiltrate nei telefoni delle figure della criminalità organizzata attraverso un'app crittografata, chiamata ANOM. I criminali sono stati convinti a utilizzare il servizio di messaggistica attraverso il passaparola negli inferi, credendo che fosse sicuro e fuori dai radar della polizia.

Non sapevano che i 25 milioni di messaggi inviati sulla piattaforma erano monitorati da vicino dall'AFP e dall'FBI. Da quando le autorità hanno rivelato la verità su ANOM un anno fa, 383 presunti criminali australiani sono stati accusati di oltre 2.340 reati. I boss della mafia italiana sono ora il prossimo obiettivo principale, con l'operazione AFP che coinvolge anche le autorità statunitensi, spagnole, brasiliane e italiane.

"Purtroppo hanno investito nella tecnologia sbagliata quando hanno investito nell'app ANOM", ha detto il vicecommissario Ryan. "Scatenare questa prossima fase sarà lungo e impegnativo, ma l'AFP è all'altezza della sfida. Se non tagliamo la testa e la coda alla criminalità organizzata, allora dobbiamo vivere in un'Australia molto diversa".



From left: Giuseppe Musmeci Catania, Asja Borin, Cristina Casanovi, Domenico Stefanelli, Lillo Teodoro Guarneri, Darcy Byrne

An extraordinary Lucca Comics & Games Exhibition

by Alberto Macchione

GIA (Italian-Australia Youth Network), partnered with The Italian Culture Institute of Sydney and The Inner West Council to present the Lucca Comics & Games Exhibition in Leichhardt iconic Town Hall as a part of the 'Your Street, Your party' street festival on Norton Street, in Little Italy, Leichhardt.

The Exhibition featured artwork from the finalists of the annual Lucca Comics and Games Exhibition held in the medieval city of Lucca, Tuscany. The Lucca comics and Games festival is the biggest festival of its kind outside of Japan and has boasted up to 270,000 attendees.

As the Lucca Comics and Games Festival is so highly regarded throughout the pop culture zeitgeist, it was a privilege for local comic aficionados and art lovers to witness some of these amazing panels in person.

The event was held on Sunday 12th June and was attended by a veritable who's who of the Italian Australian community.

GIA's Cristina Colosi Addressed the audience at the 'Your Street, Your Festival' main stage and invited the community into the adjacent exhibition, promising that they would be welcomed with complimentary Prosecco, coffee and confectionery for the children. Patrons were warmly received by the GIA volunteers who also offered Italian culturally themed books, clothing, sports bags, stationery and accessories which were available to the community for free or by donation.

Inner West Mayor Darcy Byrne, speaking exclusively to Allora!, indicated that he "didn't realise how big the Lucca Festival is" and spoke supportively of the local event exclaiming that "this is exactly the sort of activity that we want to do a lot more of." Mayor. Byrne went on to highlight the significance of the location as it pertained to the Italian community saying that he wanted to "build Leichhardt as 'Little Italy'. So we've done the official renaming [Central Leichhardt was officially recognised by the Geographic Names board as Little Italy in 2020] which was welcomed, particularly by older migrants as a gesture of respect and recognition." Understanding the importance of an event such as the GIA Lucca Comics & Games Exhibition, he spoke of the need to replicate these important cultural happenings by saying that "We want to expand it much further with an ongoing program of public art and cultural activities. Everything that we continue to do in Norton Street should have that Italian flavour because that's the heritage of this place and that's what made it famous. [The Lucca Comics & Games Exhibitions] is one example of how we can do that, and we want to proliferate and do a lot more." enthused Mayor Darcy.

All the guest speakers universally recognised the importance of the Lucca Comics & Games Exhibition event and each noted the exciting future that organisations such as these present for Italians in NSW.

Dare voce agli indigeni, parola di Kirby



L'ex giudice dell'Alta Corte Michael Kirby sta incoraggiando l'Australia a ripensare al suo rapporto con le popolazioni indigene. Il giudice, giurista e accademico in pensione ritiene che ciò debba estendersi al di là di un "Welcome to Country".

"Dare un riconoscimento al Paese alle conferenze è un passo salutare e positivo, ma non cambia davvero la condizione economica e politica del popolo delle Prime Nazioni - ha affermato Kirby - Non riesco a capire la resistenza a fornire una voce nel parlamento federale per parlare a nome degli indigeni. Il fatto è che la loro voce non è stata ascoltata abbastanza." Kirby ha intrattenuto i giornalisti a Canberra prima di tenere la conferenza dell'Australian National Museum of Education di quest'anno intitolata: "Lacune nell'arazzo:

indigeni, diritti umani e tempi pericolosi".

Kirby, che si è ritirato dalla carica di giudice più longevo dell'Australia nel 2009, sottolinea anche l'incapacità della nazione di adottare una carta nazionale dei diritti o una carta per difendere i diritti umani fondamentali. "Non abbiamo una carta dei diritti nazionale, abbiamo una carta dei diritti nel Victoria, l'ACT e nel Queensland, ma non abbiamo una carta dei diritti altrove in Australia", ha affermato Kirby.

Nel 1991, Kirby ha ricevuto la medaglia per i diritti umani ed è stato nominato Companion of the Order of Australia (AC). Più recentemente, è stato co-presidente dell'Istituto per i diritti umani dell'International Bar Association. È anche professore in visita onorario in 12 università

in tutta Australia. "Quando stavo crescendo, non abbiamo messo in discussione alcuni dei modi in cui abbiamo affrontato questioni come la negazione dei diritti sulla terra agli aborigeni in Australia e l'assenza di un trattato - ha detto Kirby - Eravamo orgogliosi di essere un popolo britannico che ha sviluppato questo continente e non abbiamo mai pensato che in un certo senso dovevamo un dovere di amministrazione fiduciaria per le popolazioni indigene per averle private dei vantaggi economici di essere le persone delle Prime Nazioni". La speranza è che con una comunità che sia meglio attrezzata per analizzare criticamente le cose, ciò a sua volta porterebbe a decisori migliori.



Monte Fresco

Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333
admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!
Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Nel piano generale di Campbelltown un distretto da 1 miliardo di dollari



Si è parlato molto di finanziare progetti di trasformazione. Ma non c'è niente di più trasformativo del piano per una comunità e un distretto di giustizia nel cuore di Campbelltown.

Mentre il progetto da oltre 1 miliardo di dollari entra nelle fasi di pianificazione generale, sta diventando chiaro che potrebbe essere il più grande progetto di infrastruttura locale da oltre 50 anni.

Potrebbe probabilmente essere anche più grande dell'istituzione di un campus della Western Sydney University a Campbelltown alla fine degli

anni '90. Ciò che rende il distretto di giustizia così trasformativo è la sua posizione, proprio nel mezzo di Queen Street, nel centro della città di Campbelltown.

Il distretto significherà migliaia di nuovi posti di lavoro, che darebbe un enorme impulso alle attività commerciali lungo Queen Street, da Campbelltown Road a nord alla galleria d'arte all'estremità meridionale.

Il South West Sydney Community and Justice Precinct, per dargli il titolo completo al momento, è un progetto congiunto tra il Campbelltown Council e i governi statale e federale.

I tre livelli di governo condividono il costo del piano generale di 1,2 miliardo di dollari. La consultazione comunitaria è ora in corso nell'ambito del processo di pianificazione generale.

"Questo è un momento emozionante per la comunità", afferma il sindaco di Campbelltown George Greiss. "Questa è un'opportunità per vedere le proprie idee e aspirazioni per il nostro centro città incorporate nella progettazione di un quartiere vivace che non solo attirerà investimenti economici e posti di lavoro, ma sarà anche un luogo in cui le persone possono venire a godersi gli spazi pubblici e riunirsi con amici e famiglia.

"Questo processo di consultazione della comunità modellerà l'estetica del distretto, l'uso degli spazi pubblici e i tipi di luoghi che i residenti vogliono vedere e sperimentare.

"Il distretto non solo soddisferebbe le esigenze di giustizia di una popolazione in crescita, ma segnalerebbe anche che il CBD di Campbelltown è un luogo attraente per la crescita degli affari", ha affermato.

Muore l'ex capo dell'Alta Corte Sir Gerard Brennan



Messaggi di cordoglio sono arrivati da tutta Australia per il defunto giudice capo dell'Alta Corte Sir Gerard Brennan, morto all'età di 94 anni. Sir Gerard è stato giudice dell'Alta Corte d'Australia dal 1981 al 1995 e come decimo giudice capo dal 1995 al 1998.

La sua principale sentenza sul

caso Mabo ha riconosciuto per la prima volta ai sensi della legge australiana che i popoli indigeni avevano vissuto in Australia per migliaia di anni e che i loro diritti sulla loro terra secondo le loro leggi e costumi non erano mai stati estinti.

Quest'anno ricade il 30° anni-

versario della sentenza. L'Alta Corte ha affermato che il contributo di Sir Gerard al sistema legale è stato profondo.

"Era un modello di moderazione giudiziaria. Era un uomo di profonda umanità ed era tenuto in grande considerazione e affetto da coloro che hanno avuto la fortuna di lavorare con lui".

Ad agosto si terrà una seduta cerimoniale della corte in suo onore. Il procuratore generale Mark Dreyfus ha affermato che Sir Gerard era una delle più grandi menti legali australiane.

"Un uomo brillante e compassionevole la cui vita dedica alla legge ha reso l'Australia una nazione migliore, più giusta e più dignitosa", ha affermato Dreyfus in una nota.

Nella sua vita successiva, Sir Gerard è stato un attivista per la giustizia sociale ed è stato un importante sostenitore di una commissione per l'integrità nazionale.



Trasformazione strade di Sydney

La trasformazione di George Street in viale pedonale è stata ampliata per creare più di 9.000mq di spazio aggiuntivo per le persone nel centro della città. L'ultima sezione della spina centrale di Sydney è stata ufficialmente aperta dal sindaco Clover Moore.

Il nuovo viale pedonale, da Bathurst Street a Rawson Place, fa parte del progetto da 43,5 milioni di dollari della città di Sydney per creare un percorso senza auto senza auto per camminare, cenare e sedersi, e allinearsi con i binari della metropolitana leggera che percorrono l'intera lunghezza del George Street da Haymarket a Circular Quay. Il progetto è stato anche sostenuto con oltre 1,1 milioni di dollari dal governo del NSW e 7 milioni di dollari dal governo federale.

Il sindaco ha affermato che la visione di lunga data della città di Sydney per una George Street completamente pedonale è stata realizzata con l'apertura del viale sud di George Street. "La città ha ulteriormente sviluppato questa idea come parte della nostra strategia Sydney 2030 sostenibile e nel 2013, quando il governo

del NSW ha accettato il progetto della metropolitana leggera, abbiamo adottato un concept design per George Street come base del nostro contributo di 220 milioni di dollari al progetto."

Il ministro delle Infrastrutture, delle città e dei trasporti Rob Stokes ha affermato che le strade di Sydney sono state rivendicate come luoghi per le persone. "George Street è stata completamente trasformata da una strada intasata da autobus e traffico alla fiorente spina dorsale della nostra città dove le persone possono camminare, indugiare, incontrarsi con gli amici e godersi un pasto sul sentiero molto più ampio", ha affermato Stokes.

"Con Sydney di nuovo in fermento, le persone stanno abbracciando i cambiamenti che abbiamo apportato".

Oltre alla pedonalizzazione di George Street, la città di Sydney sta lavorando a diversi altri progetti di trasformazione dello spazio pubblico che renderanno le nostre strade più verdi, più sicure per le persone che camminano e guidano, calmeranno il traffico e creeranno nuove opportunità per le imprese locali.



Spazi condivisi a Drummoyne

La City of Canada Bay ha iniziato la costruzione di due nuovi spazi condivisi a Drummoyne. Il progetto da 3 milioni di dollari vedrà parti di Church Street e Formosa Street, Drummoyne trasformate in invitanti spazi pubblici di cui l'intera comunità può godere.

"I nostri nuovi Spazi condivisi forniranno alla nostra comunità lo spazio pubblico tanto necessario a Drummoyne e contribuiranno a rafforzare le attività commerciali locali lungo Victoria Road", ha affermato Stephanie di Pasqua, vice sindaco di City of Canada Bay.

"Seguendo il feedback della comunità, gli spazi saranno caratterizzati da tavoli da picnic, posti a sedere all'ombra e opportunità

di gioco, oltre a ospitare diversi eventi e attività della comunità durante tutto l'anno.

"Creando spazi pubblici invitanti, speriamo di incoraggiare più visitatori a Drummoyne e, a sua volta, incoraggiare più negozi e ristoranti nel nostro grande distretto commerciale locale."

Il comune ha selezionato i due siti dopo un'ampia consultazione della comunità e ha deciso di renderli permanenti dopo un processo da ottobre 2020 a marzo 2021. Il progetto è finanziato congiuntamente dalla City of Canada Bay e dal programma Your High Street del governo del NSW in tutto lo stato, volto a promuovere le attività commerciali, le economie locali e il benessere pubblico in risposta al COVID-19.



M&C

Mercato & Cucina

297 Victoria Rd,
Gladesville NSW 2111

Telefono: (02) 9817 3457

info@mercatoecucina.com.au
www.mercatoecucina.com.au/

Le candidature del Council of Liverpool Award 2022 si aprono per celebrare gli eroi locali non celebrati



Il sindaco di Liverpool Ned Mannoun ha incoraggiato oggi i membri della comunità di Liverpool a presentare le loro candidature per gli Order of Liverpool Awards 2022, riconoscendo gli eroi sconosciuti i cui contributi hanno avuto un impatto misurabile e positivo sulla città di Liverpool.

Presentati ogni anno ai cittadini locali nella data di fondazione di Liverpool, il 7 novembre, i premi celebrano i contributi volontari della popolazione locale in una o più categorie tra cui civico, comunità, ricreazione e sport, commercio e industria.

Essendo uno dei più alti onori della comunità di Liverpool, il sindaco Mannoun ha affermato che questa è un'opportunità per dare a qualcuno il riconoscimento che merita tra i suoi coetanei.

"Dietro questi premi c'è la comprensione che anche i più piccoli atti possono avere grandi

effetti a catena in tutta la nostra comunità.

"I precedenti destinatari di questi premi hanno fatto di tutto, dall'affrontare il bullismo nelle nostre scuole e migliorare l'accesso e l'equità per i nostri rifugiati al sostegno dei giovani della nostra comunità e aiutare a preservare il nostro ambiente naturale.

"Se conosci qualcuno che si sforza di rendere la comunità di Liverpool un posto ancora migliore, vogliamo sentirne parlare, che sia un parente, un collega o una parte del tuo gruppo religioso o sportivo", ha detto il sindaco Mannoun.

Il consiglio comunale di Liverpool accetta le candidature per i premi dell'Ordine di Liverpool fino al 24 giugno 2022. A seconda della durata del servizio prestato alla comunità, ci sono tre categorie di premi a cui un candidato può essere idoneo.

Il Companion of the Order of Liverpool è il più prestigioso dei premi che riflette oltre 15 anni di servizio volontario, seguito dall'Ufficiale dell'Ordine di Liverpool (oltre 10 anni) e dal Membro dell'Ordine di Liverpool (oltre cinque anni).

"Anche se non c'è un momento più adatto per riconoscere queste forze locali per sempre rispetto alla data di fondazione di Liverpool, questi premi assumono un significato ancora maggiore mentre celebriamo i 150 anni di governo locale a Liverpool quest'anno", ha affermato il sindaco Mannoun.

I moduli di candidatura sono disponibili presso il Customer Service Center del Comune (33 Moore Street, Liverpool), la Liverpool City Library (170 George Street, Liverpool) e, per la prima volta, possono essere compilati online all'indirizzo:

www.liverpool.nsw.gov.au/oola

In caso di domande, contattate il Council and Executive Services Team al numero **8711 7584** o inviare un'e-mail a:

Awards@liverpool.nsw.gov.au



Il CARSE incontra le associazioni siciliane dello stato del Victoria

Continua lo sforzo del CARSE per andare al di là di ogni staccato che rappresenta ostacolo per un sano associazionismo, nel tentativo di ravvivare un movimento associativo che soffre per l'ultra ventennale abbandono da parte della politica siciliana.

Dopo l'incontro con le associazioni del Sudafrica, oggi è stata la volta delle associazioni dello stato del Victoria, dove vivono e lavorano numerose comunità siciliane. La riunione è stata organizzata dal coordinatore del CARSE per lo stato del Victoria Giuseppe Cannata, che ha organizzato l'incontro a casa sua, dove si sono riuniti vari presidenti e/o rappresentanti dei circoli, che in quella zona spesso si richiamano al paese d'origine.

Densa di spunti l'introduzione del presidente del CARSE Sal-

vatore Augello, che ha illustrato le motivazioni che spiegano la nascita del Coordinamento che essenzialmente serve per metter assieme tante debolezze per crearne un grande forza capace di imprimere una svolta alla politica in direzione dei siciliani emigrati, che dall'agenda siciliana manca da troppi anni. Altro importante obiettivo dei CARSE è il proprio impegno per evitare che il movimento associativo venga strumentalizzato da personaggi senza scrupoli, che lo usano per raggiungere fini personali, snaturandone la missione sociale ed indebolendolo.

La riunione si conclude con l'impegno a continuare con successivi incontri con altri territori, dove verranno individuati anche i coordinatori d'area.

Salvatore Augello



Progetto "Incrocì" dell'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne: Dieci video-concerti di cross-art, multimedialità e giovane creazione

MELBOURNE - Il progetto "Incrocì" dell'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne, ideato da Angelo Gioè e curato da Maurilio Cacciatore, propone dieci concerti di giovani interpreti che affrontano nuovi repertori incrociandoli con quelli delle generazioni passate. I concerti, proposti sul canale Vimeo dell'Istituto, portano alla ribalta giovani professionisti della cross-art, dove musica, teatro, danza, elettronica coesistono insieme.

Tutti i concerti celebrano l'Italia: tra questi il recital del pianista Maurizio Zaccaria, la voce di Ljuba Bergamelli e la traduzione in movimento da parte del danzatore Simone Magnani di brani per voce sola, il virtuosismo, le percussioni e i cambi timbrici del Duo Dubois, l'ensemble di pianoforti e percussioni di nuova

formazione composto da Francesca Carola, Silvia Giliberto, Matteo Savio e Filippo Capretti.

E poi Salvatore Catellano, stella ascendente del firmamento sassofonistico italiano, Dario Calderone, uno dei contrabbassisti più apprezzati in Italia e all'estero e il violinista Francesco D'Orazio insieme con Francesco Abbrescia all'elettronica. E ancora Laura Faoro, flauto, e Roberta Gottardi, clarinetto, votate al teatro musicale e il Quartetto Schiele, giovane formazione nata nella scuola di musica di Fiesole, mentre il sassofonista e compositore Francesco Pellegrino insieme con la video artista Lisa Cantini offrono uno spettacolo audio video in cui la performance dal vivo dialoga per mezzo del live electronics e il real time video.

(Inform)

Conoscete qualcuno che SI SACRIFICA?

NOMINATE ORA

australianoftheyear.org.au

Australian of the Year Awards
Reflect. Respect. Celebrate.

Siamo tutti parte della storia

the human energy company | Australia Post | Australian Government Department of Health | Australian Government Department of Education, Skills and Employment | Australian Government Department of Home Affairs | ABC | The Canberra Times | Australian National University | national museum australia | MinterEllison.

Il gruppo dei "Desperados" celebra il 50mo Anniversario

Venerdì 5 giugno, il gruppo dei Desperados ha celebrato il 50mo anniversario della nascita nel rinomato ristorante italiano Cucina Galileo, situato all'interno del Club Marconi.

La pandemia ha posticipato i festeggiamenti, ma i componenti del gruppo, anche se con due anni di ritardo, hanno condiviso insieme questo grande momento.

Formatosi nel 1970, allorché tutti giovani ventenni frequentatori del Club Marconi non perdevano occasione per ritrovarsi e condividere serate danzanti, picnic in posti suggestivi e la passione per le auto.

A distanza di tanti anni, ormai non più giovani, hanno voluto rinnovare con lo stesso spirito, i valori di amicizia e di passione per gli stessi interessi, organizzando una serata a cui hanno partecipato circa cento ospiti, proprio in quei locali che è stato e continua ad essere, il riferimento per i loro incontri.

La serata si è conclusa con un arrivederci al prossimo anniversario!



Il Comitato dei "Desperados"

Siderno
PASTICCERIA

PRESENTS
2022
CALABRIA NIGHT

FEATURING PERFORMANCES
BY
THE RUSTICA PROJECT **GIUSEPPE MARAFIOTI**

Friday 1st July at 6:30 PM

Tickets \$40 (show only). For tickets, call Gianni on 0419256962

Food and Drinks available.
(not included in price)

GLEDSDOOD HOMESTEAD & WINERY - 900 CAMDEN VALLEY WAY, CATHERINE FIELD.

JOHN P. NATOLI & ASSOCIATES

John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyn NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com

After Sorry 25 anni dalle prime scuse



Guy Zangari e Bob Carr

Guy Zangari, membro statale per Fairfield, si è unito ai colleghi parlamentari per ricordare l'evento 'After Sorry', nel celebrativo del 25° anniversario delle prime scuse pronunciate in qualsiasi parlamento australiano, dall'ex Premier del NSW, l'on. Bob Carr 18 giugno 1997 in risposta alla National Inquiry into the Stolen Generation.

L'occasione è iniziata con un riconoscimento ufficiale del Paese e una commemorazione cerimoniale culturale sul piazzale del Parlamento.

I membri della Stolen Generation e i loro discendenti si sono riuniti per assistere all'evento insieme ai membri del Parlamento di entrambe le Camere, al personale e ai rappresentanti dei media.

"I lavori parlamentari della giornata sono stati sospesi per ascoltare i membri della Gene-

razione rubata che hanno reso i loro resoconti all'Assemblea legislativa seguiti dal Premier e leader dell'opposizione.

Nei prossimi giorni tutti i membri avranno l'opportunità di contribuire a un dibattito che riconosce l'evento fondamentale delle scuse del NSW," ha detto Zangari.

"L'allontanamento forzato dei bambini aborigeni dalle loro famiglie ha avuto un impatto negativo su generazioni di Popolo della nostra Prima Nazione. La legislazione approvata dai governi precedenti su tutti i lati del divario politico è stata un importante contributo alla generazione rubata. C'è ancora molto lavoro da fare per guarire e riconciliare i nostri fratelli e sorelle aborigeni. Come membro di questo luogo riaffermo il mio impegno nel processo di riconciliazione," ha concluso il parlamentare.



Anne Stanley MP FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168
 ☎ (02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au
 🌐 www.annestanley.com.au
 📘 [facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa](https://www.facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa)



"Com'è bella la nostra Bandiera"

Questo articolo vuole essere un ausilio a ricordare ed a conoscere le origini e le vicissitudini gloriose e tristi del Tricolore italiano, consacrato nell'art. 12 della Costituzione come Bandiera della Repubblica.

Non usiamola come sfondo ad una campagna pubblicitaria, alla vendita dei prodotti italiani nel mondo, al sostegno di una nazione straniera in guerra.

Essa è il simbolo dell'impegno sociale di tutti gli Italiani al servizio della Patria. Essa è il ricordo della nostra storia che ha rappresentato per molte generazioni gli ideali di libertà, di indipendenza e di unità del nostro popolo. Per essa e per onore della Patria hanno fatto olocausto della propria giovinezza tanti nostri fratelli, combattenti in tante guerre e su tanti fronti.

In questa Bandiera vi sono i sacrifici e gli eroismi di tante generazioni perché essa potesse sventolare libera in tutte le contrade d'Italia e ovunque siano italiani nel mondo.

Difendiamola questa Bandiera, con essa difenderemo libertà e democrazia e facciamola sventolare sempre ed ovunque come testimonianza del nostro dovere per un domani di pace e di solidarietà nazionale e mondiale.

La Bandiera

Tutti sappiamo che cosa è la Bandiera: un drappo di uno o più colori simbolo di uno Stato, di una associazione, di una comunità.

Le bandiere sono esistite, in forme più o meno simili, fin da epoche antichissime: questa è una prova dell'importanza che ha in sé la bandiera, quale portatrice di ideali.

L'uso della bandiera si è generalizzato a partire dal Medioevo. Per secoli le bandiere sono state principalmente emblemi di case regnanti e di Comuni, ma anche di rioni, spesso sotto forma di coccarde, gonfalon, stendardi.

Quando si sono formati gli Stati nazionali - che accomunavano gli ideali dei cittadini suscitando l'amore per la Patria comune - la Bandiera ha assunto un significato ben più alto, quello di simbolo dell'intera Nazione, depositaria visibile di un retaggio di tradizioni, di glorie, di sofferenze comuni.

Quando vediamo sventolare la nostra Bandiera ai valichi di confine o sui campi sportivi in occasione di competizioni internazionali sentiamo dentro di noi il significato proprio della Bandiera.

La Bandiera Italiana

La Bandiera Italiana la conosciamo bene: è formata da tre strisce verticali rispettivamente, a partire dall'asta, di colore verde, bianco e rosso: e per questo è stata e continua ad essere chiamata "il Tricolore".

Verso la fine del Settecento, quando gli ideali della rivoluzione francese del 1789 cominciarono a diffondersi in Italia ban-



Cacciata degli Austriaci da Milano, 22 Marzo 1848

dieri simili apparvero qua e là ad opera dei gruppi rivoluzionari italiani (detti giacobini come quelli francesi).

Ai tre colori vennero attribuiti gli stessi significati simbolici che già erano stati attribuiti in Francia ai tre colori della bandiera francese (il blu, il bianco, il rosso): libertà, fraternità, uguaglianza.

E sempre il Tricolore è stato usato dai circoli liberali e democratici del Risorgimento - come la mazziniana "Giovine Italia" - divenendo così il simbolo dell'Unità d'Italia alla quale quei movimenti rivoluzionari aspiravano.

In seguito alle vittorie in Italia di Napoleone Bonaparte, il 21 Dicembre 1796, Bologna, Ferrara, Modena e Reggio formarono la repubblica Cispadana che, nel congresso di Reggio Emilia il 7 Gennaio 1797, su proposta di Giuseppe Compagnoni, adottò il Tricolore quale bandiera ufficiale della Repubblica: i tre colori erano allora disposti orizzontalmente.

Pochi mesi dopo, la repubblica Cisalpina - che era stata costituita il 29 Giugno 1797 - assorbì la repubblica Cispadana (9 Luglio) e adottò la stessa bandiera, ma con i colori disposti su tre strisce verticali. Con questa bandiera combatterono i reggimenti italiani dell'esercito napoleonico.

Con la caduta di Napoleone I (1814-1815) e con la restaurazione il Tricolore scomparve come bandiera ufficiale.

Anche il regno sardo - che più tardi si sarebbe assunto il compito di guidare l'unificazione politica dell'Italia - continuava ad avere lo stendardo azzurro di casa Savoia.

Il Tricolore sopravvisse quale emblema dei patrioti e comparve nei modi che si susseguirono, simbolo dell'auspicata unità d'Italia.

Chi non ricorda la caccia data dalla polizia austriaca ai patrioti lombardi e veneti che osavano sfidarla ostentando la coccarda tricolore?

Va ricordato che, nei moti rivoluzionari che precedettero e

accompagnarono la prima guerra di indipendenza (1848-49), i patrioti del Lombardo-Veneto isolarono il Tricolore quale simbolo dell'unità d'Italia e di liberazione dal dominio austriaco, prova questa del significato di simbolo nazionale che diveniva ormai largamente riconosciuto.

Lo stesso Carlo Alberto, superando la norma dello Statuto da lui stesso appena promulgato (4 Marzo 1848) nel quale si riaffermava che la coccarda azzurra dei Savoia era l'unico emblema dello Stato, riconobbe il 28 Marzo il Tricolore con lo stemma sabauda al centro, come bandiera ufficiale del regno di Sardegna.

Con questa fondamentale scelta simbolica, salutata con entusiasmo dai numerosi patrioti da ogni parte d'Italia, la casa Savoia confermava il proprio impegno a battersi per realizzare l'unificazione d'Italia.

Se a Milano si ebbero le Cinque giornate (17 -21 Marzo 1848) che culminarono nella ritirata

degli Austriaci dalla città, a Venezia, parimenti libera e più tardi repubblica, la bandiera tricolore ebbe anche la solenne benedizione del Patriarca in piazza San Marco.

Questo episodio ha un valore simbolico perché segna una prima consacrazione della bandiera nazionale da parte dell'autorità religiosa. Il fatto è tanto più significativo se si ricorda la sorte che era toccata a due studenti che in Bologna, nel Novembre 1794, per aver affisso manifesti contro il governo pontificio e distribuito coccarde tricolori, erano stati processati e impiccati.

In mezzo secolo il Tricolore aveva fatto grandi passi nell'opera di unione degli italiani di diversa condizione sociale, gente comune e ceti di condizione umile, nobili e borghesi, imprenditori ed intellettuali.

E le guerre d'indipendenza che si susseguirono con i loro successi e le loro delusioni, con le loro glorie e le loro conquiste, con i

loro caduti e i grandi sacrifici furono le guerre del Tricolore, simbolo della Patria nei giorni più belli come nei più tristi ed amari.

Il referendum istituzionale del 2 Giugno 1946 segnò la fine della Monarchia. In tale occasione la Bandiera della Repubblica italiana ritornò - essendone stato tolto lo stemma dei Savoia - esattamente come era la Bandiera della repubblica Cisalpina del 1797.

Vari significati simbolici - fin dall'iniziale richiamo ai tre ideali della rivoluzione francese: libertà, fraternità, uguaglianza - sono stati attribuiti dall'entusiasmo e dalla fantasia popolari ai tre colori della Bandiera d'Italia.

Fin dal 1848 tante furono le canzoni popolari, molte di essa anonime, dedicate al Tricolore. Ricordiamone qualche verso:

***E la Bandiera dei tre colori
sempre è stata la più bella,
noi volgiamo sempre quella
noi vogliam la libertà!***

Sono versi semplici ed ingenui, inneggianti alla liberazione delle regioni ancora occupate dallo straniero e all'unità d'Italia, che rievocano con efficacia il clima del Risorgimento.

Ancora all'inizio degli anni '60 del Novecento, quando ormai era trascorso un secolo dall'unificazione politica, in una commedia musicale di grande successo, "Rinaldo in campo", uno dei brani era dedicato alla Bandiera:

***Col bianco delle nevi delle Alpi,
col rosso dei tramonti siciliani,
col verde delle valli di Toscana,
noi facemmo
una bandiera tricolore.***

Dopo oltre cent'anni, nell'immaginario popolare i tre colori suscitano ancora un profondo sentimento di appartenenza ad una comunità che ha a lungo e duramente combattuto per diventare, secondo la profezia di Mazzini.

Una, libera e indipendente.

Reggio Emilia e il Tricolore

Per chi ama il Tricolore e ciò che ha rappresentato nella storia moderna del nostro Paese, Reggio Emilia si rivela una tappa obbligata. In particolare una visita alla Sala del Tricolore e all'annesso Museo del Tricolore è un momento indispensabile per scoprire una delle anime della città, l'anima ribelle che ha lottato per scrollarsi di dosso antiche servitù e per conquistare il proprio futuro nella libertà e nell'uguaglianza.

La bandiera nazionale italiana è nata a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797. Quel giorno i rappresentanti delle quattro città di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, riuniti in Congresso, adottarono ufficialmente il tricolore bianco, rosso e verde come vessillo nazionale della Repubblica Cispadana, il nuovo stato sorto sotto la protezione delle armi francesi. La storica seduta si svolse all'interno del Palazzo Co-

munale nella grande sala dalla splendida architettura neoclassica che era stata edificata negli anni tra il 1772 e il 1787, su progetto di Lodovico Bolognini, per ospitarvi l'archivio generale del

Ducato. In seguito il salone sarà denominato Sala del Congresso e poi Sala del Tricolore. Ora è sede del Consiglio Comunale e delle più importanti manifestazioni civiche della città.



La buona politica per il bene comune

di Emanuele Esposito

Aristotele ci ha insegnato che la politica, in quanto modalità di governo al servizio dell'etica, deve essere, sempre, indirizzata verso una visione del bene comune, a favore dei cittadini e delle società che essi esprimono.

Tuttavia, non basta essere onesti, "saggi" e "sapienti", per potere governare bene, ma bisogna sapere mettere in pratica queste virtù per rafforzare, come sosteneva Platone, "l'uso del sapere a vantaggio dell'uomo".

Oggi, purtroppo, la maggior parte di noi fa una grande fatica a guardare alla politica in quanto strumento per affezionare i cittadini alle istituzioni che ci governano.

La morale, infatti, sta diventando, sempre più, un "optional"

asservito, molto spesso, ad un "modo nuovo" di fare politica che sta snaturando quei valori strettamente legati al rispetto dei diritti dell'uomo e sta proponendo, nel tentativo di legittimarle, "nuove regole" destinate ad indebolire le fondamenta della democrazia rappresentativa.

Noi riteniamo, comunque, che sia opportuno sostenere quella che ancora possiamo considerare buona politica e cercare di frenare processi destinati a mutilarne completamente il ruolo quando si è legittimati a governare.

La particolare situazione sociale ed economica della nostra amata Patria, oggi più che mai, pretende un forte impegno da parte della politica, per raffor-



zare quegli strumenti istituzionali necessari, in grado di avviare un vero processo di discontinuità rispetto al passato: migliore legislazione, efficace decentramento, costruzione di un processo di programmazione partecipativa, coordinamento e controllo democratico dell'azione politica di governo.

Solo a queste condizioni, sarà possibile avviare quelle riforme necessarie per consentire all'Italia di uscire dal suo immobilismo e di indirizzarsi verso un percorso virtuoso per il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo, anche se questi ultimi pretendono tempi più lunghi di un'intera legislatura.

Una nuova Italia, migliore, più sana, più protagonista e più competitiva non si crea dall'oggi al domani.

E se non si instaura e non si consolida un rapporto di piena funzionalità politico-istituzionale ed amministrativa tra questi tre Organi, qualunque attività di governo sarà destinata a fallire.

Siamo orgogliosi di essere italiani, portatori di valori, di cultura, tradizioni, apprezzati nel mondo e consapevoli di avere un destino comune nel confrontarci con nuovi protagonisti della competizione internazionale, per avviare una nuova stagione di sviluppo e per dare risposte positive alle giovani generazioni, ai territori meno sviluppati, alle persone bisognose.

La strada è quella di una grande, generosa, generale mobilitazione delle energie civili, sociali, imprenditoriali degli

italiani che metta in moto le forze positive che si esprimono nella società al servizio del bene comune.

Per fare questo c'è bisogno di una buona politica e di classi dirigenti preparate, motivate, che sappiano suscitare emulazioni positive nelle nostre comunità, sappia renderle accoglienti verso le persone che vengono da altri Paesi, aperte alla prospettiva di portare a compimento la costruzione degli Stati Uniti d'Europa.

Vogliamo fare un appello a tutti voi, al mondo intellettuale, ai protagonisti del mondo del lavoro e dell'associazionismo sociale, a partire da coloro che si richiamano e si riconoscono nei valori cristiani per condividere insieme analisi e proposte per impostare un'agenda politica che affronti, con forza, costanza e visione di lungo periodo le questioni decisive.

Sollecitiamo coloro che sono impegnati nell'attività comunitaria a condividere ed a sostenere nel tempo le priorità decisive per il futuro dell'Italia, e che esprimono un'azione prolungata e coerente che caratterizzi il futuro della nostra Patria.

Ripartiamo dai valori per fare comunità

Una comunità solidale, e proiettata al futuro, è fondata sulla condivisione di una visione positiva della persona e dell'esigenza di salvaguardarne la libertà e la dignità in ogni ambito: nella nascita, nella salute e malattia, nel benessere e nel bisogno, nell'attività economica, nell'ambiente.

Nessuna sfida è possibile senza coesione sociale, responsabilità, senso del dovere, farsi carico dei bisogni collettivi, rispettare le regole democraticamente stabilite.

Ripensiamo lo Stato per renderlo più snello ed autorevole, valorizzando le autonomie e la sussidiarietà nell'ambito di un Federalismo solidale.

Possiamo affrontare cambiamenti epocali nell'utilizzo delle risorse disponibili, negli stili di vita, e per rendere ambientalmente sostenibile lo sviluppo economico, solo ricostruendo la fiducia nel futuro e nel nostro prossimo.

È questo lo spirito che deve animare una nuova stagione di riforme istituzionali ed economico-sociali.

Costruiamo un ambiente favorevole per le imprese

Il nostro sviluppo dipenderà dalla capacità di generare nuove imprese, sviluppare quelle esistenti, attrarre nuovi investimenti, soprattutto in territori meno sviluppati del Mezzogiorno.

Diamo un valore positivo a chi fa impresa e intraprende, con regole poche e certe, che

non ne deprimano lo sviluppo, e una fiscalità sostenibile.

Consideriamo la crescita ed il coinvolgimento delle risorse umane un fattore competitivo per il successo delle imprese sul mercato e una potente leva per la diffusione della produttività e della qualità del lavoro. Anche per questo, dobbiamo sviluppare relazioni sociali e sindacali che facciano leva sulla cooperazione, tra chi assume il rischio di impresa e chi in impresa vi lavora, e che creino un ambiente favorevole alla crescita delle imprese ed alla partecipazione dei lavoratori ai risultati.

Rinnoviamo le classi dirigenti

Farsi classe dirigente significa, anzitutto, essere portatori di visione, di competenze, valori, capacità organizzative e comportamenti in grado di aggregare motivazioni e interessi generando ricadute positive verso le comunità e le persone.

Innalzare la qualità della classe dirigente del nostro Paese e promuoverne il rinnovamento qualitativo, generazionale e di genere è un obiettivo che riguarda tutti noi e impegna il nostro modo di fare impresa, associazione, partito, istituzione.

Ci rendiamo disponibili a favorire processi di formazione e selezione di giovani per l'impegno sociale e politico.

Dobbiamo, in particolare, fuoriuscire dalla riproduzione oligarchica delle classi dirigenti alimentata da leggi che impediscono agli elettori di esprimere le proprie preferenze, valutando la credibilità e le competenze dei candidati.

L'Italia ce la può fare

Siamo un Paese dotato di grandi risorse: famiglie e comunità generose, uno straordinario tessuto di imprese, una rete di rappresentanze sociali del mondo del lavoro senza uguali, di associazioni e volontari impegnati nei nostri territori come nei paesi in via di sviluppo.

In questo ambito, il contributo dei cattolici, soprattutto delle associazioni che si ispirano ai principi della Dottrina sociale della Chiesa è stato trainante.

Le Encicliche papali hanno accompagnato il protagonismo dei cattolici in campo politico e sociale, e l'impegno ad affrontare le grandi questioni sociali del proprio tempo in modo coerente con i valori cristiani e l'aspirazione a realizzare un umanesimo universale.

Un nuovo candidato per la Lista Uniti - Italia nel Mondo



voglia di riprenderci il nostro futuro.

A livello locale faccio già parte di un Movimento che si occupa dei problemi del territorio, in particolare del sociale, in sinergia con enti e istituzioni locali.

Il mio impegno sarà quello di partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dal Movimento, dedicandomi in modo particolare a tutte le attività finalizzate a dare voce e a tutelare i nostri connazionali all'estero.

A tale riguardo a breve sarò in Australia, ed è mia intenzione incontrare le nostre comunità residenti per aprire un dialogo costruttivo ed una interlocuzione sinergica finalizzata a meglio conoscere ed approfondire le problematiche di chi vive fuori dai confini italiani, spesso colpevolmente trascurate in passato. Condivido l'idea che per raggiungere tali ambiziosi obiettivi è indispensabile fare gioco di squadra, unire le forze e creare i presupposti di un vero cambiamento.

Saluti a tutti i lettori, mi chiamo **Domenico Furfaro**, sono un libero professionista nato a Melbourne in Australia e residente in Italia, dove esercito la professione di Avvocato.

Accolgo con grande entusiasmo l'invito che mi è stato rivolto dal Presidente Rocco Papapietro e dal Vice Presidente Emanuele Esposito di aderire al progetto politico di "UNITI - ITALIA NEL MONDO", perseguendo gli stessi obiettivi di rinnovamento, di riscatto e di



La Cina sta costruendo una base militare segreta in Cambogia



di Paolo Salom

Secondo fonti occidentali citate dal "Washington Post", Pechino sta costruendo una nuova base segreta in Cambogia per l'utilizzo esclusivo della Marina militare cinese.

È la seconda base al di fuori dai confini cinesi - ed è la prova della volontà della marina cinese di proiettare la sua forza ben al di là dei confini attuali.

La notizia, che già circolava da mesi, è stata confermata da fonti occidentali e il Washington Post ne ha parlato ieri.

La nuova installazione occupa la parte settentrionale della base cambogiana di Ream, sul Golfo di Thailandia.

È la seconda nel suo genere ad essere inaugurata - una cerimonia è prevista in settimana - da Pechino, dopo quella di Gibuti, lontano dal territorio nazionale.

Per gli esperti occidentali, si tratta della conferma di come la Repubblica Popolare, che già vanta la più grande marina militare al mondo con 355 navi, destinate a diventare 460 entro

il 2030, contro le 297 degli Stati Uniti, abbia deciso di avviarsi a diventare una "potenza globale", per la prima volta nella sua millenaria storia.

"Per quanto il numero delle navi sembri enorme, senza una rete significativa di basi la possibilità dei cinesi di utilizzare i propri mezzi cala drasticamente con l'allontanarsi dai propri confini", spiega al Washington Post Andrew Erickson, direttore della ricerca del China Maritime Studies Institute al Naval War College.

Sin dai tempi dell'Impero, i cinesi hanno sempre nutrito scarso interesse per quanto avveniva lontano dai propri confini, comunque già sufficientemente ampi.

L'unico episodio da leggere come tentativo di conquistare un Paese oltremare avvenne nel Tredicesimo secolo quando una flotta immensa provò a raggiungere il Giappone.

Per due volte, nel 1274 e poi nel 1281, le navi dell'imperatore Kublai Khan furono spazzate via da tempeste fortissime, da dove l'espressione giapponese kamikaze, "vento divino", costringendo infine a rinunciare alla spedizione.

Ma, appunto, in Cina allora (e per poco ancora) regnavano i mongoli, una dinastia straniera.

Il nuovo imperatore che siede sul trono di Zhongnanhai, la cittadella del potere nel cuore di Pechino, ha deciso di cambiare le costanti della storia così come è vissuta nel Paese. Xi Jinping vuole proiettare la nuova potenza economica e militare per via d'acqua e di terra (basi militari e nuova Via della Seta).

Il problema è che si tratta di un processo inedito per la civiltà cinese. Che certo è stata più volte aggredita in passato e ancora oggi lo ricorda con umiliazione. Tuttavia, ad ogni azione corrisponde - nelle vicende umane - una reazione.

Questa storia, ovviamente, è solo all'inizio.



La Cina avvisa l'Australia: "rischiate gravi conseguenze"

Il portavoce del Dipartimento dell'informazione del Ministero degli esteri cinese, Zhao Lijian, ha affermato che l'esercito cinese ha sempre condotto operazioni in "modo sicuro, standard e professionale" in linea con il diritto internazionale, respingendo le lamentele di Canberra.

Il ministro della Difesa australiano Richard Marles ha denunciato domenica che un jet militare cinese J-16 ha intercettato a fine maggio un aereo di sorveglianza P-8 sul mar Cinese meridionale, in una manovra "pericolosa" che ha messo a rischio la sicurezza dell'equipaggio dell'Australian Defence Force.

Canberra ha riferito che non è insolito per le sue forze armate tenere voli di sorveglianza sulle acque contese, rivendicate dalla Cina per il 90% circa della loro estensione, nonostante una sentenza dell'Aia del 2016 abbia respinto tutte le sue ragioni basate in prevalenza su motivazioni storiche.

L'incidente è maturato tre mesi dopo che l'Australia ha accusato l'esercito cinese di puntare un laser militare su un aereo pattugliatore P-8 delle forze armate di Canberra in volo sulle acque a nord dell'Australia, che il governo conservatore dell'ex premier Scott Morrison aveva definito un "atto di intimidazione".

La scorsa settimana, invece, il Canada ha accusato i piloti cinesi di aver quasi causato una collisione in aria durante i voli nello spazio aereo internazionale, quando un suo CP-140 era impegnato nel far rispettare le sanzioni Onu alla Corea del Nord.

Sul punto, il ministero della Difesa cinese ha ribattuto che i suoi piloti hanno adottato "misure ragionevoli, energiche, sicure e professionali" in risposta al "comportamento provocatorio" dell'esercito canadese, proponendo negoziati ufficiali attraverso i canali diplomatici.

(ANSA)



Checco Zalone

"Ho provato in tutti i modi ad avere il posto fisso. Mi sono laureato in legge, ma non mi ricordo niente.

Ho dato un concorso da ispettore di polizia, ma non mi hanno preso. Zia Lina tentò di farmi assumere da un avvocato: avrei dovuto fare le fotocopie nello studio dall'onorevole Francesco Paolo Sisto.

L'altro giorno l'ho incontrato e gli ho detto: 'Fammi 'na fotocopia, dai.' Sono stato anche rappresentante di medicinali. Piazzavo molta amuchina che a Bari c'era paura del colera.

Alla fine ho iniziato a suonare ai matrimoni. Era un mestiere redditizio, perché in Puglia il matrimonio va molto. Erano 70€ a serata. C'era di tutto. Anche pregiudicati con amici

e parenti in galera. Presi l'abitudine di esordire così: 'Il concerto è dedicato ai reclusi di Taranto, con augurio di presta libertà'. Al Nord scoppiavano a ridere. Al Sud scoppiava un applauso sincero: mi prendevano sul serio.

Insomma le ho provate tutte. E non mi sono mai arreso. Sono stato fortunato, anzi fortunatissimo perché senza una buonissima dose di culo non vai da nessuna parte, ma quando ho avuto un'occasione ho dimostrato di sapermela meritare. Mi mandavano in onda, a Telenorba e poi a Zelig, funzionavo, facevo ridere.

Oggi piaccio all'italiano terra terra o a De Gregori, all'intellettuale, è al pubblico di mezzo che sto sulle palle."

**Rinomato Supermercato
in Bossley Park
cerca 2 operatori al banco delicatessen
anche senza esperienza.
Orari flessibili
secondo le esigenze personali.
Per maggiori informazioni telefonare
Mob. 0414 610 948 (Enzo)**

BOSSLEY PARK & DELI
GENERAL STORE
Est 1953

Shop 1, 53-59 Mimosa Road
Bossley Park NSW 2176

T 02 9610 7669
F 02 9823 9495
E bossleyparkdeli@bigpond.com
W bossleyparkdeli.com.au

Si dice: "Paese che vai, portafortuna che trovi"...

Ogni cultura e paese ha un simbolo o una pratica diversa che credono porti fortuna. Che si tratti di trasportare ghiande per una buona salute o di mettere un elefante nel proprio negozio per una prospera giornata di lavoro, ci sono molti talismani diversi e modi per usarli.

Man mano che le culture si sono evolute e assimilate, i portafortuna hanno viaggiato attraverso continenti e mari.

Dietro ogni portafortuna non c'è solo una superstizione o paura, ma una storia profondamente radicata, collegata all'origine del fascino e alla cul-

tura da cui proviene. Gli incantesimi della buona fortuna possono evolversi dal folklore, dalla leggenda e persino dalla religione. Storicamente, molti oggetti sono stati utilizzati per proteggere le persone dal malocchio, uno sguardo malizioso che si credeva causasse danni. Altri sono stati utilizzati per aumentare la probabilità di fertilità o per portare fortuna.

Che tu creda o meno nella buona sorte, le ragioni per cui questi ciondoli sono rimasti prevalenti nel corso della storia potrebbero essere abbastanza convincenti da farti diventare un collezionista di talismani.

Ghiande, Inghilterra



Molto prima che le ghiande fossero considerate portafortuna, erano associate alla magia tra due streghe. Quando si incrociavano nel bosco, le streghe si scambiavano ghiande per far sapere a vicenda chi erano e che erano al sicuro in compagnia l'una dell'altra.

Come simbolo di buona fortuna, si dice che le ghiande proteggano la salute.

Si ritiene che portare una ghianda protegga da malattie, dolori e altri tipi di dolore. Se sei già malato, si dice che la ghianda acceleri il processo di guarigione e allevi il dolore.

Cornicello, Italia



Questo corno italiano noto come "cornicello" è stato utilizzato fin dall'antichità per allontanare il malocchio. È ancora un simbolo di buona fortuna comune in Italia ed è spesso indossato dalle madri che allattano e dalle donne incinte.

Era anche usato per mantenere la felicità nel matrimonio, poiché molti credono che il malocchio possa influenzare i matrimoni e le relazioni.

L'ispirazione per la forma del corno proviene da molte fonti diverse. Per alcune corna, la forma di un peperoncino è servita da ispirazione.

Gli storici differiscono indicando, invece, il corno di eland africano come ispirazione.

Nel tempo, il cornicello è diventato più stilizzato e può apparire in molte forme diverse, alcune delle quali non sembrano più nemmeno un corno.

Cavallo Dala, Svezia



Dala, o Dalecarlian, i cavalli furono scolpiti per la prima volta centinaia di anni fa come passatempo svedese.

In quel tempo, il cavallo era considerato un animale sacro, quindi molti svedesi usavano gli scarti dei mobili in legno e altri materiali per creare statuette di cavalli. Oggi il cavallo è anche un simbolo di buona fortuna.

I cavalli Dala sono spesso piuttosto costosi, quindi molte persone acquistano quelli non dipinti e aggiungeranno l'arte loro stessi.

I colori tipici sono il rosso, il bianco o il verde e, oltre alla buona fortuna, si pensa che il cavallo porti forza e dignità.

È anche riconosciuto come il simbolo non ufficiale della Svezia.

Quadrifoglio, Irlanda



Le probabilità di trovare un quadrifoglio sono presumibilmente 1 su 10.000, questo è il motivo per cui è considerato così fortunato.

Le quattro parti simboleggiano fede, speranza, fortuna e amore, e si dice che chiunque lo trovi abbia una grande fortuna quel giorno. Una leggenda cristiana af-

ferma che Eva portò con sé un quadrifoglio dopo essere stata bandita dal paradiso per ricordarglielo.

Anche il quattro è considerato un numero maschile e si riferisce ai quattro lati della croce, quindi alcuni credono che il quadrifoglio sia un pezzo di paradiso o giardino dell'Eden.

Suini, Germania



"Glücksschwein" è un'espressione tedesca che si traduce in "maiale fortunato". In Germania, i maiali sono associati alla fertilità e alla buona fortuna.

Sono spesso presenti sulle carte che esprimono i migliori auguri, specialmente nel periodo di Capodanno.

Possono anche essere trovati nelle caramelle e

ci sono dolcetti a forma di maiali in tutto il Nord Europa. Anche la Norvegia e la Svezia hanno frasi che si traducono in "maiale fortunato". Un'altra associazione comune con i maiali è la ricchezza. Persone in tutto il mondo immagazzinano monete nei salvadanai per attirare ricchezze future e proteggere i propri guadagni.

Elefante, India e Thailandia



Gli elefanti, come simbolo di buona fortuna, sono comuni in tutta l'Asia, ma sono particolarmente importanti in India e Thailandia.

Essi simboleggiano forza, potere, stabilità e saggezza.

Molte persone credono che un elefante, di fronte alla tua porta, porti fortuna nella tua casa. Di conseguenza, molti imprenditori, in Asia, posizioneranno

elefanti all'ingresso dei loro negozi per favorire buona fortuna con le vendite.

La credenza comune è che il tronco debba essere alzato per buona fortuna, e alcuni si spingono così lontano per dire che il tronco rivolto verso il basso porta sfortuna.

Altri credono che un tronco rivolto verso il basso permetta che la fortuna passi liberamente a tutti, non solo a chi guarda.

Cacciatore di sogni, Stati Uniti



Proprio come le bambole della preoccupazione, l'acchiappasogni dei nativi americani, Chippewa, viene utilizzato per coloro che hanno problemi di sonno, in particolare quelli con incubi.

Quando la persona dorme, si dice che l'acchiappasogni intrappoli tutti gli incubi del dormiente, per dare fortuna e permettere ai bei sogni di fluire liberamente. La leggenda

narra che quando il sole sorge, i brutti sogni catturati nell'acchiappasogni si dissolvono, poiché non possono sopravvivere alla luce del giorno. I Chippewa, o Ojibwa, sono stati progettati dai nativi americani per proteggere i loro bambini. La tradizione è associata all'Asibikaashi, o Spider Woman, una donna della leggenda di Ojibwa che era la custode di tutti i bambini.

Ma ogni giorno è fortunato per chi sa darsi da fare

Zampa di coniglio



La zampa di coniglio è uno dei pochi portafortuna conosciuti in tutto il mondo.

Paesi come Inghilterra, Spagna e Cina sono tra i tanti che riconoscono questo talismano globale. L'origine della zampa di coniglio come portafortuna viene dai Celtici.

Credevano che i conigli vivessero così profondamente sottoterra da avere la capacità di parlare con gli spiriti degli inferi.

Nei tempi moderni, è ancora considerato fortunato portare una zampa di coniglio.

In Nord America, la zampa di un coniglio può essere fortunata solo se vengono rispettate determinate regole.

Affinché l'incantesimo sia efficace, deve essere il piede posteriore sul lato sinistro e il coniglio deve essere ucciso sotto la luna nuova in un cimitero.

Tumi, Perù



Un tumi è un'ascia decorata del Perù. Un tempo era utilizzato per i sacrifici religiosi ed è ora un simbolo nazionale del Paese.

Nelle culture pre-inca, i sacerdoti usavano il tumi per ritagliare il cuore del lama come sacrificio per il sacerdote del sole aiutandolo a predire il futuro.

I tumis erano anche usati per un'antica forma di chirurgia, nota come trapanazione, che comportava la rimozione di un pezzo del cranio. I peruviani moderni appendono quest'ascia alle pareti come portafortuna e possono anche essere trovati nei negozi turistici su portachiavi e altri accessori.

Nazar, Turchia



Il Nazar, o malocchio, è un amuleto per la protezione contro coloro che non hanno buone intenzioni. L'origine del Nazar proviene dalla Turchia e dai paesi vicini.

A differenza dell'Hamsa, il Nazar non ha alcun significato religioso.

Per questo motivo è diventato popolare nei paesi

di tutto il mondo. In Turchia, il Nazar è solitamente un gioiello blu con perline che viene indossato o utilizzato su oggetti personali per la protezione.

Sebbene il suo significato sia stato adattato alle diverse culture, è spesso associato alla protezione dal malocchio, sguardo malevolo di uno spettatore.

Pysanka, Ucraina



Una pysanka è un uovo di Pasqua decorato con intricati disegni utilizzando un metodo resistente alla cera. Gli ucraini decorano queste uova da molte generazioni. Rappresentano salute, fertilità, amore e ricchezza.

Con il passare del tempo, le interpretazioni dell'arredamento pysanky si sono evolute. Molti simboli,

come il pesce e la croce, vengono ora interpretati attraverso la lente del cristianesimo. In epoca precristiana, un pesce significava una pesca abbondante, ma da allora è stato comunemente associato a Cristo, il pescatore di uomini. Nonostante questa evoluzione di significato, i disegni stessi emulano ancora l'era precristiana.

Worry Dolls, Guatemala



A differenza di molti altri portafortuna che troverai in giro per il mondo, le bambole guatemalteche sono create per aiutare qualcuno ad addormentarsi. Sono particolarmente apprezzate dai bambini, sebbene siano un regalo comune per chiunque abbia una leggera ansia che stia lottando per addormentarsi o che abbia bisogno di fortuna per riposarsi bene la notte.

Mentre si sta preparando ad addormentarsi, la persona tiene la bambola e le racconta i suoi guai. Le preoccupazioni vengono quindi trasmesse alla bambola e si allontanano dalla persona.

Tuttavia, alcuni credono che ogni bambola possa gestire solo un problema alla volta. Per ulteriori preoccupazioni o paure, la persona ha bisogno di bambole aggiuntive.

Scarabeo, Egitto



Gli egiziani che osservavano lo scarabeo videro che rotolava sterco sul terreno e lo associarono al viaggio del sole attraverso il cielo.

Lo scarabeo deponeva le sue uova anche nei corpi di animali morti, qualcosa che gli egiziani collegavano alla vita generata dalla materia morta.

Lo scarabeo come portafortuna risale al 2345 a.C.

L'amuleto di questo coleottero rappresentava la nuova creazione e la vita eterna ed è associato al dio egizio del Sol Levante, Khepri.

Detto portafortuna è emerso per la prima volta nell'antico Egitto.

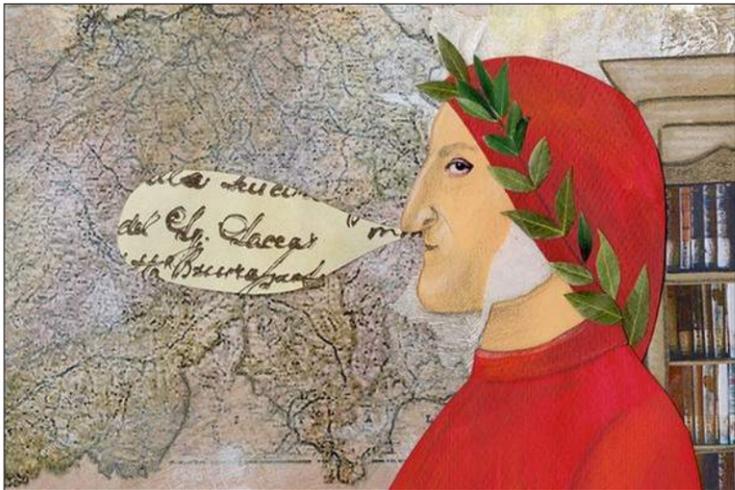
... e per finire:

La fortuna
aiuta gli audaci.
La sfortuna è
un po' più altruista,
aiuta tutti!





Premio per il federalismo all'impegno per lingua italiana



Il Forum per l'italiano in Svizzera si è aggiudicato il Premio per il federalismo 2022. La motivazione, consegnata a un comunicato stampa dalla Fondazione per la collaborazione confederale, del riconoscimento sta nell'impegno del Forum a favore della lingua e della cultura

italiane. Una menzione speciale è stata ricevuta dalla piattaforma Play Suisse, per la sua offerta streaming innovativa che avvicina le regioni linguistiche proponendo contenuti nelle quattro lingue. "Le scelte della giuria sono state dettate da considerazioni legate all'importanza delle

lingue nazionali in generale e di quelle minoritarie in particolare", commenta la Fondazione.

Il Forum per l'italiano in Svizzera riunisce 38 organizzazioni e offre una cassa di risonanza alla Svizzera di lingua italiana. Coordinato da Diego Erba, è organizzato in cinque gruppi di lavoro, promuove la lingua e la cultura italiane in tutti gli ambiti della società, dalla politica alla scienza. Nel 2021, in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante, ha reso omaggio alla figura e all'opera del Sommo Poeta con una serie di eventi in tutte e quattro le regioni linguistiche. L'attività del Forum si estende infatti a tutti gli italofoeni in Svizzera. Per questo suo impegno, il Forum per l'italiano in Svizzera è stato insignito del Premio per il federalismo.

Premiando il Forum per l'italiano in Svizzera, la giuria ricompensa anche il contributo della popolazione italofoena alla coesione nazionale. Il Ticino, per esempio, è molto di più della "Sonnenstube" svizzera. Per la sua esposizione a sud, era ed è forse tuttora la porta d'entrata per i migranti che arrivano in Svizzera. Anche le valli meridionali dei Grigioni, la cui popolazione rappresenta una "minoranza nella minoranza", sono confrontate con sfide particolari.

«La popolazione italofoena è un tassello importante del mosaico che forma il 'modello Svizzera', un modello che ha dato buone prove», ha dichiarato il consigliere di Stato Pascal Broulis (Vaud), membro della giuria e presidente della Fondazione. La popolazione di lingua italiana costruisce ogni giorno ponti tra le lingue e le culture in ogni parte del Paese.

La giuria è convinta che la Svizzera tragga la sua forza e la sua identità anche dalla diversità linguistica.

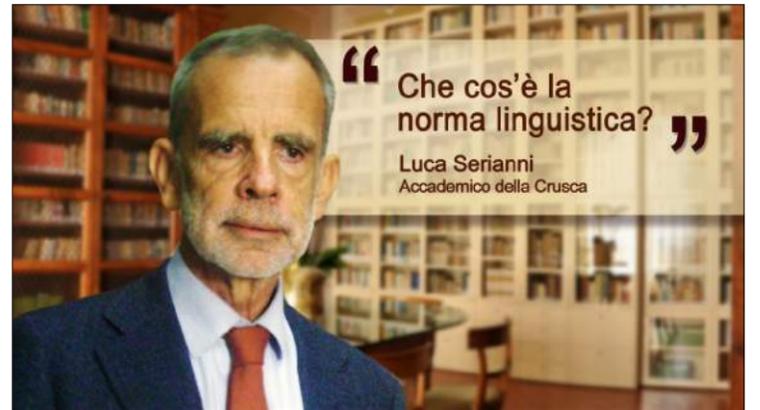
L'impegno del Forum per l'italiano non torna solo a vantaggio della popolazione italofoena: non è quindi un caso che tra i finalisti del Premio vi siano altre organizzazioni che operano a favore della diversità linguistica, contribuendo così alla coesione sociale.

Pur non essendo stata premiata, Play Suisse ha ricevuto una menzione speciale dalla giuria. La piattaforma streaming della Srg Ssr riunisce le migliori produzioni di Srf, Rsi, Rtr e Rts. Ambientate in varie regioni svizzere, raccontano storie che rispecchiano la varietà e le diverse realtà svizzere.

Le produzioni sono sottotitolate in tedesco, francese, italiano e in parte in romancio. In certi casi sono anche doppiate, il che facilita la creazione di ponti tra le diverse regioni linguistiche.

(Lo SciacquaLingua)

(La Regione)



The argument for an extra hour of Italian language in Italian schools

Luca Serianni, one of the greatest Italian linguists and philologists has suggested introducing an extra hour of Italian in school programs to respond to the lack of knowledge of the language among students in Italy. In an interview to local media outlet "Il Fatto" he explains the reasons why an initiative of this kind would be appropriate.

"The share of students belonging to socio-economically disadvantaged families is a problem, especially for middle and high schools. Just think of the difficulties with learning from home for those who did not have a PC or a room of their own. Then there is the issue of new Italians, children of foreigners, often born in Italy, who have additional difficulties in entering school life."

Italian is not only used to write but also to understand what one reads: "Anyone who has difficulty even with a simple text is in fact a functional illiterate. Even though he knows how to write his own signature, he cannot function on the circuit of civil life."

According to Serianni, today

young people lack "full possession of the Italian language. More should be done, such as exercises involving the ability to summarise a text. The praise of the summary was made by Pietro Curzio, the first president of the Supreme Court, during the inaugural speech of the judicial year. He noted that young aspiring magistrates do not know how to paraphrase a sentence and if the summary is poorly written or badly argued, then an appeal is triggered and the eventual rejection of the Supreme Court. Real consequences from lack of knowledge are, therefore, evident and it is not just a principle of fine literature."

After years of rhetoric on the absolute need for subjects such as IT and English, on the introduction of a second language in addition to English, on the opening of the school to the world of work without paying attention to the fundamentals: the knowledge of Italian. Not a tinsel reserved for academics but, as Serianni rightly observes, a fundamental ingredient for working life and for being worthy citizens.



Le pulsioni sono inconSCE o inconSCIE?

Sul plurale dei nomi (e aggettivi) in "-scia" abbiamo notato una contraddizione nel sito della Treccani. Nella sezione "grammatica italiana" (domande e risposte) si legge: "La regola è molto semplice: i nomi femminili che escono in -scia al singolare, al plurale escono in -sce. Perciò avremo: angoscia/angosce, ascia/asce, biscia/bisce, coscia/cosce, fascia/fasce, striscia/strisce, ecc.

Nel caso che la i sia tonica, cioè accentata (scia), nel plurale la i tonica verrà mantenuta (scie)". Nel vocabolario (sempre nel sito

Treccani), al lemma "inconscio", leggiamo "incòncscio agg. e s. m. [dal lat. tardo inconscius, comp. di in-2 e conscius «conscio»] (pl. f. -sce o -scie)". Come si può ben vedere per il plurale femminile ammette anche la forma in "-scie" (inconscie), censurata dalla grammatica.

Non è l'unico vocabolario, però, anche nel Devoto-Oli si può leggere: "inconscio - aggettivo e sostantivo maschile (plurale femminile -sce o -scie)". Ci auguriamo che i responsabili dei due vocabolari...



Portafinestra: quale plurale?

Il plurale di portafinestra o, in grafia analitica, porta finestra, dovrebbe essere "portafinestre" perché è un nome composto di due sostantivi dello stesso genere e i nomi così composti nella forma plurale mutano la desinenza del secondo sostantivo, come se fossero nomi semplici: la cassapanca / le cassapanche; la madreperla / le madreperle; la cartapeccora / le cartapeccore.

Portafinestra, invece, nel plurale muta le desinenze di entrambi i sostantivi: la portafinestra / le portefinestre. E in questo caso concordano tutti i vocabolari che abbiamo consultato. Ma come mai questo plurale irregolare? Proviamo a dare una spiegazione strettamente personale, con la speranza di non ricevere gli

strali dei linguisti "doc" e di quelli "d'assalto". Il plurale "regolare" portafinestre farebbe pensare che il sostantivo in oggetto è/sia composto con il verbo "portare" e il nome femminile singolare porta (prendi le portafinestre, ossia quell'aggeggio che "porta le finestre"). Così non è, appunto. Portafinestre, comunque, si trova in alcune pubblicazioni.

Sempre a nostro avviso il plurale potrebbe essere, in grafia analitica, porte finestra, considerando il sostantivo un nome accoppiato, tipo "asilo nido", "busta paga" ecc., il cui plurale si forma modificando solo il primo sostantivo: asilo nido / asili nido; busta paga / buste paga; porta finestra / porte finestra.

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 24

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

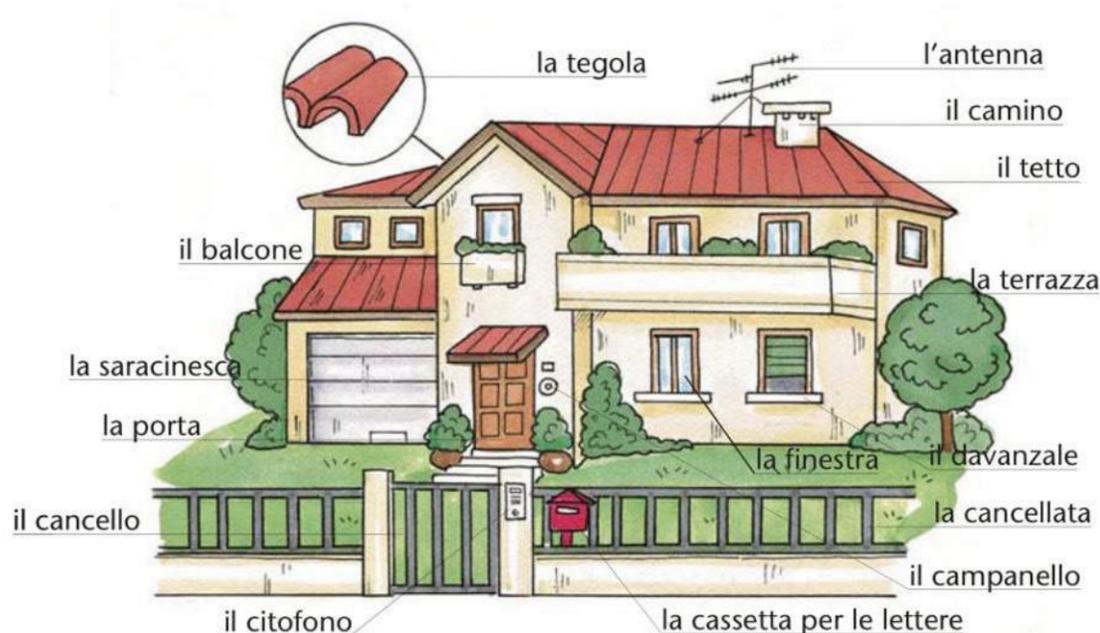
plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

LA CASA

L'ESTERNO DELLA CASA



- ✓ Pubblicità in **cassetta**! Può aprire per favore?
- ✓ Il **campanello** non funziona, devi bussare.
- ✓ Chiudi la **porta** a chiave, prima di uscire.
- ✓ Devo far pulire il **camino**.
- ✓ Ho visto un appartamento con due **terrazze** e un **balcone**.
- ✓ Hai abbassato la **saracinesca** del garage?
- ✓ Vorrei dipingere di verde la **cancellata**.
- ✓ Il vento ha danneggiato l'**antenna** della televisione.
- ✓ Mi piacerebbero dei vasi di fiori sui **davanzali**.
- ✓ Hai cambiato le **tegole** rotte?

CONDIZIONALE PRESENTE

	ESSERE		AVERE	
io	sarei	pronto	avrei	fame
tu	saresti	qui	avresti	dei soldi
lui/lei	sarebbe	con me	avrebbe	una casa
noi	saremmo	insieme	avremmo	sonno
voi	sareste	a casa	avreste	un lavoro
loro	sarebbero	contenti	avrebbero	la macchina

Mi Racconto

STORIE E RACCONTI
DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente
di Italiano?

Esercitati a scrivere!

Parlaci di te,
della tua famiglia
e dei tuoi studi
oppure scrivi
un breve racconto
e pubblicheremo
il tuo testo nella
sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE
INVIATI VIA EMAIL
DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!



1		2	3	4	5		6	7		8	9
		10					11			12	
13	14					15		16			
17				18	19		20		21		
22			23				24		25	26	
		27									
28									29		30
			31						32		
33	34		35			36		37		38	
			39	40		41			42		
43		44			45		46				
47	48						49				50
51									52		

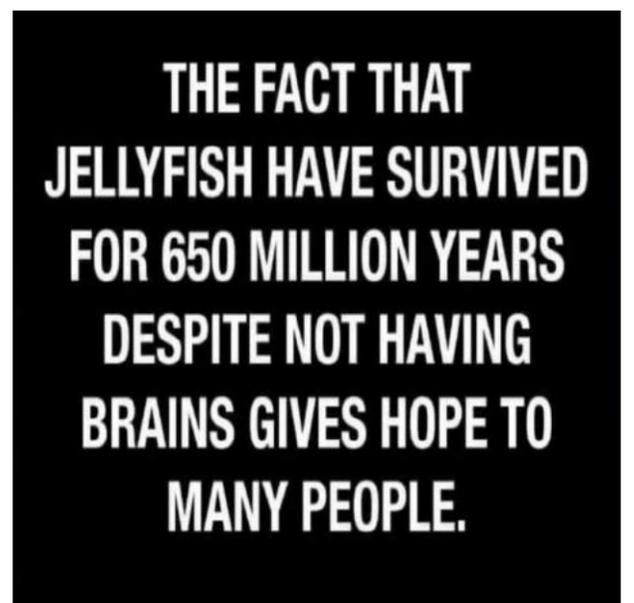


ORIZZONTALI

1. Quelle facciali tradiscono disappunto - 6. A fine mese - 8. Marina Militare - 10. La band musicale degli anni '80 famosa per "Live is life" - 11. Una parte del binario - 13. Azienda petrolifera francese - 16. La Sophia del cinema italiano e internazionale - 17. Il centro della Catalogna - 18. Fu un famoso califfo - 21. Nell'ode e nel poema - 22. La fine della festa - 23. Così vengono chiamati in breve gli U.S.A. - 25. Introducono certi annunci economici - 27. Accavallamenti, incroci - 28. Il regista di Harry ti presento Sally e Misery non deve morire - 29. Monosillabo del corvo - 31. Appesi ad asciugare - 32. Il petrolio in Texas - 33. Deve farsele il principiante - 36. Abbreviazione di Street - 38. Il centro di Tebe - 39. Nell'arco e nelle frecce - 41. Pelle dura e setolosa del maiale - 44. La città in cui Pio IX si rifugiò nel 1848 - 46. La direzione opposta a ENE - 47. La pace che non si ha fretta di raggiungere - 49. Padre di Miss - 51. Trattini d'unione - 52. Un prefisso per volare.

VERTICALI

1. Parte dello scheletro del piede - 2. Chi ne fa poco è sedentario - 3. Indice delle pubbliche amministrazioni - 4. Indumento femminile a calzoncino - 5. Confini dell'Honduras - 6. La nota... più lunga - 7. È stato una stella del Barcellona - 8. Le prigioni di Pellico - 9. È più che un pallino - 12. Una vasta superficie - 14. Coreografia allo stadio - 15. Il loro rumore è sinistro - 19. Uno dei coniugi - 20. Un diritto di ripensamento - 23. Superficie non residenziale (sigla) - 24. I mobili con i calamai - 26. Brody interprete de "Il pianista" - 27. Trampoliere del Nilo - 29. Le ha doppie il comico - 30. Un grosso uccello marino - 34. Con gli oli fanno soldi - 35. Preparare la terra per la semina - 37. La gente che si accalca - 40. I pasti della sera - 41. Stanno due volte in carica - 42. Si scrivono sul pentagramma - 43. Una preposizione articolata - 44. Alto grado militare (abbr.) - 45. Il nuotatore al centro - 48. Giunti in fondo - 49. Il... principio del menefreghista - 50. Cuore di pera.





Da Sant'Antonio a Don Tonino Bello

Cattedrale di Molfetta, 13 giugno 1987, festa di sant'Antonio. Il servo di Dio don Tonino Bello, alla presenza dei frati provenienti da Padova per le Giornate Antoniane e dei tanti fedeli che stipano la chiesa, anche per celebrare i 350 anni dalla rifondazione della locale Confraternita dedicata al Santo, pronuncia questa ispirata omelia antoniana, che vi riproponiamo in forma abbreviata, grazie alla trascrizione della registrazione messa a disposizione dalla Confraternita di sant'Antonio di Molfetta.

"Carissimi fratelli, potrebbe sembrare anche strano per voi dopo tanti secoli, dopo 8 secoli, che veneriamo ancora la figura di un uomo che si è spento a 36 anni. È incredibile, si è spento a 36 anni però il suo nome ancora gira per tutti gli angoli della terra. Io oggi credo che non ci sia villaggio, città e metropoli in tutto il mondo in cui la gente non si raccolga in qualche chiesa per onorare la figura di Sant'Antonio di Padova. Perché mai? Quale è il segreto? Perché ha scavalcato i tutti questi secoli la figura di quest'uomo e per giunta fino a noi? E noi oggi, pur trovandoci in una giornata feriale, in una giornata lavorativa, gremiamo la chiesa più di quanto non avvenga la domenica. Ed io non so, voglio dare un'interpretazione mia: perché forse Sant'Antonio si è convertito al popolo.

Vi voglio ricordare l'episodio per me centrale: lui è un intellettuale, è un professore dell'Università, insegnava all'Università. Era un agostiniano, era entrato in questo ordine religioso erede della cultura, sapienza, saggezza di Agostino d'Ippona, il più grande luminaire della Chiesa. E quindi conosceva benissimo le Scritture, la Teologia, le citazioni gli fiorivano sul labbro in modo molto spontaneo e i suoi discorsi, i suoi sermoni che ci sono rimasti, mostrano proprio questa cultura. Lui era un intellettuale, era un aristocratico del pensiero, avrebbe fatto chissà quale carriera splendida insegnando nelle Accademie. Allora questo uomo così dotto, così colto un giorno viene colpito dall'esempio, dalle immagini di fraticelli da quattro soldi che sbarcavano dal Marocco, seguaci di Francesco d'Assisi, il quale era vivo. Sapete che Antonio di Padova è contemporaneo di Francesco d'Assisi e si sono conosciuti e Francesco d'As-

sisì chiamava Antonio "il mio Vescovo" tanto gli voleva bene. Ora che cosa succede? Antonio si informò bene e sentì dire che Francesco d'Assisi parlava delle cose semplici: chiamava fratello il sole, sorella la luna, amava la terra, amava le piante, amava la natura, amava gli uomini, le persone, ma soprattutto amava Dio, gli voleva un bene da morire, amava Gesù Cristo. Aveva sentito parlare di quest'uomo straordinario che sapeva andare alle cose essenziali ed allora anche lui è stato affascinato dal bisogno di andare alle cose essenziali. È stato un raptus di sapienza, un bisogno di sentirsi travolgere dalla Sapienza di Dio, sapienza che significa saper dare sapore alla vita, dare sale alla minestra della vita. Per me questa è conversione, sicché lascia l'Accademia, le aule universitarie, i grandi volumi su cui aveva speso tanto tempo e si rivolge al popolo. Dopo un po' di silenzio, perché scoppiò all'improvviso si può dire, Antonio nella sua sapienza fece anche il noviziato della gavetta, fece il cuoco nel convento dei francescani dove subito lo accolsero. Stette in silenzio per tanto tempo, sembrava che sapesse solo scodellare e fare qualche cosa in cucina, poi un giorno siccome venne a mancare un predicatore durante una celebrazione molto importante venne chiamato lui perché qualcuno aveva sentito dirgli cose molto sagge e fu allora che tutti conobbero la sua sapienza. Da quel momento Antonio di Padova andò da un punto all'altro, nei villaggi, nelle città, passava come Francesco annunciando la Buona Parola, la lieta novella, la Parola di Dio. Parlava del Vangelo, insegnava il Vangelo e, come Francesco d'Assisi, chiedeva alla gente che lo mettesse in pratica sine glossa, cioè senza molte annotazioni, il Vangelo per intero così come sta scritto. Fratelli miei questo è Sant'Antonio. Perciò, ha Gesù in braccio. Lui ci indica Gesù Cristo, ci dona questo regalo. Ha il Libro che è il segno proprio della Parola di Dio che noi dobbiamo tradurre senza molte storie. Vedete che Francesco d'Assisi, il suo maestro, non voleva nemmeno che i frati avessero una regola: la vostra regola sia il Santo Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo. Prendete il Vangelo, miei cari fratelli, leggetelo, studiatelo, mettetelo in pratica."

La chiamano Trinità



Questa settimana celebriamo la festa della SS. Trinità, ovvero della rivelazione del volto di Dio che ci ha portato Gesù. Il verbo eterno di Dio, incarnandosi, ci ha rivelato che Dio è Uno e Trino: Dio infatti è unità perfetta nell'amore. Così l'ha spiegata Benedetto XVI: «Contempliamo la Santissima Trinità così come ce l'ha fatta conoscere Gesù. Egli ci ha rivelato che Dio è amore "non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza" (Prefazio): è Creatore e Padre misericordioso; è Figlio Unigenito, eterna Sapienza incarnata, morto e risorto per noi; è finalmente Spirito Santo che tutto muove, cosmo e storia, verso la piena ricapitolazione finale. Tre Persone che sono un solo Dio perché il Padre è amore, il Figlio è amore, lo Spirito è amore. Dio è tutto e solo amore, amore purissimo, infinito ed eterno. Non vive in una splendida solitudine, ma è piuttosto fonte inesauribile di vita che incessantemente si dona e si comunica. Lo possiamo in qualche misura intuire osservando sia il macro-universo: la nostra terra, i pianeti, le stelle, le galassie; sia il micro-universo: le cellule, gli atomi, le particelle elementari.

In tutto ciò che esiste è in un certo senso impresso il "nome" della Santissima Trinità, perché tutto l'essere, fino alle ultime

particelle, è essere in relazione, e così traspare il Dio-relazione, traspare ultimamente l'Amore creatore. Tutto proviene dall'amore, tende all'amore, e si muove spinto dall'amore, naturalmente con gradi diversi di consapevolezza e di libertà. "O Signore, Signore nostro, / quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!" (Sal 8,2) - esclama il salmista. Parlando del "nome" la Bibbia indica Dio stesso, la sua identità più vera; identità che risplende su tutto il creato, dove ogni essere, per il fatto stesso di esserci e per il "tessuto" di cui è fatto, fa riferimento ad un Principio trascendente, alla Vita eterna ed infinita che si dona, in una parola: all'Amore. "In lui - disse san Paolo nell'Areòpago di Atene - viviamo, ci muoviamo ed esistiamo" (At 17,28). La prova più forte che siamo fatti ad immagine della Trinità è questa: solo l'amore ci rende felici, perché viviamo in relazione per amare e viviamo per essere amati. Usando un'analogia suggerita dalla biologia, diremmo che l'essere umano porta nel proprio "genoma" la traccia profonda della Trinità, di Dio-Amore». Nel Vangelo emerge questo "dinamismo d'amore" che intercorre tra Padre, Figlio e Spirito Santo: il Figlio accoglie tutto dal Padre che dona tutto, lo Spirito prende dal Figlio e dona tutto. L'uno è totalmente per l'altro, nessuno tiene

niente per sé. Ecco l'amore: è il donarsi per la felicità dell'altro, perdendosi di vista. Sappiamo bene quanto sia difficile uscire dal nostro egoismo, dai nostri spazi, dai nostri gusti, dai nostri ritmi: quante volte sbuffiamo, sbottiamo, brontoliamo quando veniamo "scomodati" dai bisogni degli altri. Quante cose antependiamo all'amore, dimenticando che crescere nell'amore è il fine della vita. Sì, l'amore è tutto. E siccome è impossibile alle nostre sole deboli forze amare sempre e comunque, ecco che Dio ci dona la sua stessa vita, nella quale veniamo innestati con il battesimo, vita divina che si alimenta con la preghiera, i sacramenti, affinché possiamo diventare anche noi dono per gli altri. Siamo davanti al mistero meraviglioso della vita cristiana, che non è una filosofia tra le tante, ma è partecipazione alla vita stessa di Dio che si attua seguendo, amando e imitando Gesù. In questo giorno ringraziamo il Signore, perché in lui abbiamo accesso al vero volto di Dio e alla partecipazione della sua vita. E chiediamogli che ci aiuti a crescere nella comunione con lui e tra noi, perché le nostre famiglie, le nostre comunità religiose, i nostri presbiteri, le nostre parrocchie, insomma, la Chiesa tutta, sia sempre più immagine e somiglianza di questa meravigliosa unità nell'amore.

Le diocesi di Sydney, Wollongong e Parramatta impongono la vaccinazione degli insegnanti



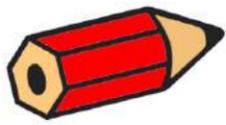
L'obbligo di vaccinazione per gli insegnanti non è più in vigore, lasciando alcune scuole decidere se reintegrare nuovamente dipendenti e insegnanti, non vaccinati.

La revoca dell'obbligo del governo statale per la vaccinazione dei dipendenti dell'istruzione è ora scaduta, lasciando le scuole cattoliche in tutto il NSW autonomia decisionale se il persona-

le non vaccinato potrà tornare in servizio.

Le diocesi cattoliche di Wollongong, Sydney e Parramatta hanno deciso ciascuna di continuare l'obbligo di vaccinazione per il personale delle loro scuole, ottenendo reazioni contrastanti da parte dei genitori.

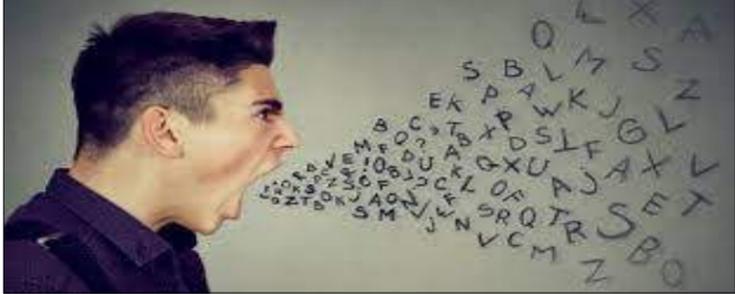
Sharon Cheney ha un figlio di otto anni che frequenta l'All Saints Catholic College di Liverpool, sotto l'arcidiocesi cattolica di Sydney, e ha detto che sentiva che suo figlio era molto più al sicuro con la vaccinazione obbligatoria. "Penso che [gli insegnanti] dovrebbero essere vaccinati", ha detto la signora Cheney. "Se non lo sono, possono ammalarsi gravemente".



il punto di vista

di Marco Zacchera

INSULTI DIPLOMATICI



Inqualificabili gli insulti di Medvedev (vicepresidente russo) all'Occidente che lui "odia e vorrebbe vederlo sparire" visto che siamo dei "bastardi e degenerati".

Spero che la traduzione sia stata corretta, ma comunque è un fatto gravissimo, però...

Però bisognerebbe anche ricordare che il nostro ministro degli esteri Di Maio aveva precedentemente qualificato Putin "È peggio di un animale", che Boris Johnson e il segretario generale

della NATO Stoltenberg insultano la Russia quotidianamente, che le affermazioni all'ONU del presidente del consiglio europeo Charles Michel sono state di una pesantezza incredibile.

Mettiamoci d'accordo: insultarsi a vicenda non aiuta a costruire la pace, quindi - visto che gli USA e l'Europa sono i "buoni" e i russi (ovviamente) i "cattivi" - non continuiamo in una inutile escalation di provocazioni, salvo poi sostenere quotidianamente

che "vogliamo la pace". Se la si volesse davvero avrebbe senso organizzare manovre militari NATO in paesi neutrali a due passi dal confine russo se non per alimentare la tensione?

Intanto lunedì il "Corriere della Sera" ha pubblicato una lista di persone considerate "filo-putiniane" in Italia: di fatto una specie di lista di proscrizione alla faccia dell'art. 3 della Costituzione.

Conseguenze? Per esempio che l'altra sera al milionesimo dibattito in TV sulla crisi ucraina (su La7) quando un partecipante si è permesso di cominciare a spiegare (non a giustificare!) anche le ragioni russe, dopo pochi secondi è stato interrotto dalla conduttrice urlante "Lei non può parlare così, in Russia non l'avrebbero mai invitata e lasciata parlare" Appunto: "Zitto e a cuccia!"...

Ma noi siamo "diversi", ovvero "democratici" e ovviamente siamo sempre quelli "buoni"



DALLA SICILIA AL PNRR

La politica insiste che "non si può perdere l'occasione" dei fondi europei del PNRR ma un aspetto misterioso resta quello dei controlli sulle opere che verranno finanziate con il rischio di mille rivoli di spesa che si concluderanno (complici progetti carenti, inflazione, mancanza di verifiche e certificazioni finali) in opere incomplete.

Se un imprenditore o una famiglia ottengono un prestito fanno di doverlo rimborsare o ci rimetteranno in proprio ma nel "pubblico" i soldi si prendono, spesso si sprecano quando non vengono semplicemente rubati, tanto i debiti li pagheranno i nostri successori.

Come ho già scritto, avevo accompagnato la scorsa settimana una coppia di amici cileni in Sicilia.

Dopo il benvenuto a Palermo all'aeroporto di Punta Raisi (ora Falcone e Borsellino) in perenne ristrutturazione e dove - da decenni - si procede nel consueto slalom tra le transenne arrugginite, nei giorni successivi ho rivisto quella terra meravigliosa e dai monumenti unici, ma sepolta tra cumuli di immondizie, sporcizia, degrado, strade a pezzi, palazzi puntellati, disordine.

Una umiliazione profonda come italiano (e con gli amici cileni sbalorditi) quando mi facevano notare gli onnipresenti cumuli di rifiuti perfino ai margini della Valle dei Templi, tra mancanza di servizi e parcheggi polverosi.

In giro per tutta l'isola strade ("autostrade"?!) gratis ma faticose e con decine di deviazioni stradali, ponti sconnessi, soprattutto ovunque una sporcizia ostentata e sconcertante.

A simbolo un materasso bruciato appoggiato al cartello che - salendo da Porto Empedocle - informa che siete quasi arrivati al tempio di Giunone, meraviglia di 2600 anni fa.

Non è certo solo la Sicilia ad essere conciata così, basti pensare ai rifiuti e ai cinghiali per le vie di Roma, ma anche - spesso - alle aree di servizio intorno alle "nostre" autostrade del nord, ma certamente al sud il fenomeno è moltiplicato.

Colpisce soprattutto la sciattezza e l'incuria che in tutta Italia accompagnano spettacoli e panorami unici tra il disinteresse, il senso di abitudine e di sopportazione di chi non si indigna nemmeno più, forse auto-dichiarandosi impotente.

Non tutto - per fortuna - è così: il parco archeologico di Selinunte, per esempio, è tenuto

molto bene e anche un disabile può spostarsi con dei mezzi accessibili, la stessa Catania mi è sembrata una città rinnovata e vivace, a Monreale il duomo (di proprietà e gestione diocesana) è un esempio di visita organizzata e razionale, mentre Palermo appare decisamente abbandonata a sé stessa.

In giro per l'isola - come in tutta Italia - si notano tante piccole iniziative di rilancio, di evidenti tentativi di riscatto, ma sembrano naufragare nell'indifferenza. Ma perché ridursi così?

Eppure mille cartelli sottolineano come la specifica opera (purtroppo di solito già cadente o semidistrutta) era stata pagata o cofinanziata dall'Unione Europea e che quindi non è vero che già in passato non si abbiano avuto a disposizione somme enormi per tentare un riscatto che però alla fine non si è visto.

Sembra infatti che nessuno sia mai responsabile.

Per esempio le "autostrade" siciliane sono gestite dall'ANAS, ma possibile che non ci sia un responsabile per i cantieri infiniti, il cemento che si sbriciola, i parapetti scannati?

Alla fine la soluzione è chiudere, deviare, sospendere il passaggio. Come per altre mille strade ed autostrade italiane da Catania a Palermo ci sono decine di cantieri (fermi) e decine di viadotti chiusi al traffico: perché?

Di qui un diretto riferimento al PNRR mi sembra evidente: che garanzia c'è che "questa volta" i soldi verranno spesi meglio e con quali priorità? Purtroppo nessuna.

EUROPA

Sono sempre più disgustato dalla politica europea. Parliamoci chiaro: siamo un continente amministrato e diretto da una minoranza politica "presunta green" ma in realtà "demagogico-sessual-progressista" che fa quello che vuole.

Quando leggo che si è deciso di non produrre più auto a benzina e diesel dal 2035 (la Cina sentitamente ringrazia, questo sarebbe il tema per un bel referendum!) mi chiedo perché lo si decida senza almeno sentire il parere gli europei.

È solo una "cupola" che infatti decide la politica estera, le scelte finanziarie, i regolamenti, la politica monetaria o quella dell'immigrazione. Poche persone - espressione di una ristretta elite - che non risponde a nessuno.



FESTIVAL OF Saint Anthony

FREE ENTRY

SUNDAY
19 JUNE

ALL WELCOME

CELEBRATION
SAINT ANTHONY MASS 10.30 AM
PROCESSION 11.30 AM

ITALIAN FOOD & ENTERTAINMENT
COMMENCING FROM 12.00 PM

DRAWING OF MAJOR RAFFLE
COMMENCING FROM 4.00 PM

CSI CLUB
81 SOUTH STREET
SCHOFIELDS

Le Olimpiadi dello sport



Ecco che ritorniamo indietro nel tempo... non molto lontano, solo 2700 anni fa.

E sì, fu proprio in quegli anni, parliamo del 776 A.C., che si disputarono le prime olimpiadi.

Le Olimpiadi vennero organizzate in onore del Monte Olimpo sede degli Dei, il più alto monte della Grecia dove i greci credevano che gli Dei risiedessero.

Quindi le Olimpiadi erano una sorta di manifestazione o tributo

in onore a loro che sul quel monte avevano la loro dimora.

Fin da quell'epoca i giochi si facevano ogni quattro anni e tutt'ora si mantiene questa tradizione quadriennale.

Al principio potevano partecipare solo uomini ma poi, miracolo, una donna le vinse. La donna era una cittadina di Sparta di nome Chinisca figlia del re Archidamo che vinse una corsa con una quadrighe. Correva appunto

l'anno 393 D.C. quando l'imperatore Teodosio ne mise fine perché, per lui, erano manifestazioni pagane e non idonee al popolo greco. Che gusti strani aveva costui. Mah!

Ma come si dice, il fuoco olimpico non muore ed ecco che nel 1894 il barone Pierre de Coubertin le ripropose ed andarono avanti fino al 1916, quando causa Prima Guerra Mondiale furono sospese fino al 1920.

Diciamo che le Olimpiadi moderne ripresero con la prima manifestazione ad Atene nel 1896, quindi a seguire quelle di Parigi, Saint Louis, nuovamente Atene, Londra, Stoccolma, Anversa del 1920, Amsterdam 1928 e così via ogni quattro anni, con Los Angeles ecc.

E l'Italia? Bene o male si è sempre mantenuta nella rosa dei primi 5 qualificati, quanto alle vittorie da medaglie d'oro: 1928 con 7 medaglie, Los Angeles 12, Berlino 8, Londra 8, Helsinki 8, Melbourne 8, Ecco Roma 1960 con 13, Messico 3, Monaco 5, Montreal 2 (pochine), Mosca 8, Los Angeles 14, Seul 6, Barcellona 6, Atlanta 13, un buon Sydney anno 2000 con 13, Atene 10, Pechino 8, Londra 8, Rio de Janeiro 8, Tokyo 10... e le prossime 2024 nuovamente a Parigi... quando in realtà si dovevano disputare a Roma... ma quante saranno?

Una piccola nota triste, ricordate che grazie a Regina Raggi, ex sindaca di Roma, facente parte del fantastico movimento delle 5 stelle, rinunciò a far candidare Roma!

Alla riunione per i dettagli sulla candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024, il presidente del CONI, Giovanni Malagò attese per oltre 40 minuti l'arrivo della Raggi, la quale fece sapere (non di persona) la memorabile frase: "È da irresponsabili dire SÌ ai giochi, NO alle Olimpiadi del mattone."

Per mattoni si riferiva ai costruttori che si sarebbero arricchiti edificando. Decisione che fu applaudita con soddisfazione dal capo stellato, Beppe Grillo.

Ormai non avremo più l'occasione di ripresentarci se non forse tra molto tempo, rimanendo così a bocca asciutta delle nostre abituali 8/15, forse più medaglie d'oro.

Vogliate unirvi in coro per ringraziare questo fantastico, quanto ingenuo, Movimento delle 5 stelle che invece di costruire affossa... e ci vediamo a Parigi.

Il Sindacato

Interessantissimo articolo su i sindacati, alla pagina tre di "Allora!" di qualche settimana fa.

Si potrebbe dire... non fa una piega!

Qual è la vera necessità di un sindacato? avere un sindacato per ogni differente attività lavorativa? avere più sindacati risolve problemi?

In Italia ce ne sono già tre di grandi, (e sono troppi), dove ognuno la pensa a modo suo. Spieghiamoci meglio, ognuno detta delle regole o meglio risponde alla bandiera che porta e al vento che soffia e da che parte soffia.

Conclusione, il sindacato dovrebbe essere - apartitico - non rispondere a nessuna corrente politica. Dovrebbe essere un'associazione che sappia, quando è giusto, difendere il lavoratore.

Io ti difendo, direbbe un sindacato, perché tu appartieni al partito che io rappresento... sbagliato! Io sindacato, ti difendo, dopo avere ascoltato le due campane, (dovrebbe analizzare gli errori commessi) prima di condannare il lavoratore o la parte padronale.

Sarebbe bello se fosse così democratico... ma purtroppo...

La storia del sindacato ha radici nei tempi passati. Le prime forme sindacali nacquero intorno agli anni del fine 700 principi dell'800 in Inghilterra allo scopo rendere più sopportabili e controllabili le condizioni dei lavoratori. All'epoca si chiamava "Movimento Operaio".

Molti anni sono trascorsi da allora ad oggi, molti cambiamenti, molte lotte e purtroppo anche molto sangue. Non tutte le ciambelle escono con il buco si direbbe e tra le lotte sindacali giuste o sbagliate ci sono state dure battaglie.

Le più dure, credo, furono quelle nel Nord America, ma lì è un altro discorso, le varie mafie erano le padrone delle situazioni.

Sembra strano ma in Italia, dal punto giuridico, il sindacato come associazione, non è riconosciuto. Non stiamo ad elencare i vari punti e comma

delle leggi, perché finiremo con il classico mal di testa.

Le tre grandi federazioni ci sono e ce le teniamo, ma sotto sotto, ci sono un centinaio di altre associazioni sindacali... dei lavoratori autonomi, dei spaltatori, dei contadini del nord di quelli del sud, dei padroncini, dei tassisti, dei farmacisti, degli avvocati, dei veterinari... e fermiamoci, perché ci sono pure quelli delle lavoratrici del sesso... ridete? Eppure è così.

Mi piacerebbe scoprire le sigle di questi sindacati, tipo: A.S.V.S. Associazione Sindacale di Via della Scrofa, S.N.B.V. Sindacato Na Botta e Via, ecc, ecc.

Pausa per ridere, ma ora andiamo avanti.

In Italia, quanto deve pagare al sindacato un lavoratore per essere rappresentato o difeso?

Dove finisce quel denaro?

Può un lavoratore quando fa il suo 740 o altra dichiarazione, essere rimborsato dei versamenti sindacali?

Per molti, sarebbe interessante poter leggere uno scritto di Luca Pane dove dà un'idea abbastanza chiara del sindacalismo italiano.

Anche l'articolo 39 della Costituzione sancisce la libertà del sindacato. Il Sindacato verso i suoi iscritti dovrebbe garantire che l'organizzazione ha ben evidenziato con il datore di lavoro le principali condizioni, come: salario, ferie, orari, sicurezza, assemblee, scioperi e tante altre piccole clausole.

Oggi i tre grandi sono: UIL, CISL, CGIL, con una ben nutrito gruppo di sub o sotto-associazioni come: UGL-CISNAL-FSI-CISAL-COBAS-USB. Vi sembrano molte? Ma ce ne sono delle altre e tutte pronte a difendere i lavoratori.

Ma i lavoratori dove sono se il nostro bravo governo attraverso i suoi ministri sta chiudendo tutto?

Dimenticavo, non lamentiamoci, perché Lamorgese sta facendo tutto il possibile per importare più immigrati possibili per rimpiazzare i lavoratori, oppure? Boh! Non ci capisco più nulla.

Portate pazienza, faccio due conti e vi farò sapere.

2 Giugno Festa della Repubblica



Il due Giugno di ogni anno, piovano, nevichi o bufera di vento, si celebra la festa della Liberazione dalla guerra, quindi la nascita della Repubblica Italiana, avvenuta appunto il 2 Giugno 1946.

L'Italia in quei tremendi momenti decisivi per la Nazione, decideva, attraverso un referendum di dare un volto nuovo al Paese, Domenica e Lunedì 2/3 Giugno del 46, per dare una forma di Stato all'Italia dopo la II Guerra Mondiale. Non solo l'uscita dalla guerra ma cancellare 85 anni di regno sotto la dinastia dei Savoia, di cui venti sotto il fascismo, quindi abolendo la monarchia.

Anni fa si faceva anche una meravigliosa sfilata delle nostre rinnovate forze militari, poi sospesa per economia o ridotta allo stretto necessario con un atto di presenza floreale al Milite Ignoto alla presenza delle più alte cariche dello Stato.

Poi arrivò il Covid 19: altra legnata per la festa della Repubblica. Fugace presenza del presidente Mattarella e un sorvolo molto veloce delle frecce tricolori.

No, non c'era Grillo, ma c'erano i seguaci.

Però, pensando alla frase "le più alte cariche dello Stato"... cioè quelle degli ultimi dieci anni?

Sorvoliamo, qui da noi si direbbe: "No Comment".

Che giorni frenetici quelli di quell'epoca, io, che dire con appena sei anni di età, ma presto mi sono tuffato nella lettura dei libri di storia.

Giudicare, io? Giammai, ma informarmi, sì. Il Duce fu destituito il 25 Agosto 1943 e già tutti volevano dire la loro, ma forse tutti miravano alla poltrona.

Una marea di partiti e sigle: DC-PSI-PCI-UDN-UQ-PRI-PdA, tutti all'arrembaggio, tutti volevano una nuova Italia?

Una domanda un po' scabrosa che tutt'oggi, dopo tanta distanza di tempo, mi continuo a chiedere.

Tutti sotto il grande vessillo tricolore nella speranza che fosse il vessillo a fare gli italiani. NO! Il vessillo, poverino, dalla sua nascita del 7 Gennaio del 1797 ha sempre cercato di tenere unito un popolo, ma il popolo ha creduto che era meglio ognuno per la sua strada e chi si è visto si è visto. Pensiamoci per un po'... quanti anni sono passati da quei giorni? Cosa è cambiato oggi?

Mattarella premia, dando differenti onorificenze a cavalieri e commendatori, 32 cittadini che si sono distinti in qualche cosa per l'Italia. Amen!

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

Rockdale City Suns 3 - Marconi Stallions 1



Il Marconi trova l'effimero vantaggio...



Urosevski semina il panico nell'area del Marconi

18' Roberto Speranza (M)
21' 52' 65' Alec Urosevski (R)

Domenica 12 giugno all'Illinden Sports Center di Rockdale il Marconi Stallions ha subito una pesante sconfitta. Nonostante la netta differenza della classifica che vedeva il Rockdale al 7° posto, mentre i Marconi Stallions occupavano il 3° posto, la partita è stata dominata dai padroni di casa.

Eppure il Marconi aveva tro-

vato il vantaggio con Roberto Speranza che al 18' calciava a rete dopo una mischia nell'area avversaria. Fino a quel momento il Rockdale appariva squadra meglio sistemata in campo che con lunghi lanci metteva in seria difficoltà la difesa del Marconi.

Solo per la poca precisione degli attaccanti del Rockdale il Marconi era riuscito a contenere gli avversari.

Nonostante il vantaggio, il Marconi non ha saputo gestire la partita affidandosi solo ad azioni singole che venivano facilmente contenute dalla difesa del Rockdale, solida e ben sistemata.

Il vantaggio del Marconi durava solo 3 minuti.

Al 21' infatti, dopo un attacco prolungato, il Rockdale trovava il pareggio con un splendido tiro di Alec Urosevski a cui nulla poteva Nenad Vekic.

Lo stesso attaccante del Rockdale segnerà altre due reti nella ripresa. Urosevski è parso all'altezza di giocare in una categoria superiore e con un po' più attenzione, avrebbe potuto raddoppiare i suoi gol.

Il Marconi ha disputato una gara sottotono, quasi mai pericoloso e con idee confuse. Dal conto dei calci d'angolo, 8 - 1, si capisce la superiorità agonistica del Rockdale che sostenuto dal suo numeroso pubblico ha dominato la partita vincendo meritatamente.

Ad essere onesti, al Marconi è andata bene... ne avesse presi 6, non ci sarebbe stato niente da dire. Quasi mai pericolosi in attacco e troppo deboli in difesa.

Termina così un periodo positivo del Marconi che aveva raggiunto il vertice della classifica.

Ora bisogna correre ai ripari, sperando che questa sconfitta sia di monito a non prendere mai una partita sottogamba, pensando che i gol piovano dal cielo senza sforzo né sacrificio.



Il Norwest FC è una squadra di calcio dilettantistica che gioca a Bella Vista, nel distretto di Hills nel NSW. "Ci sforziamo per l'eccellenza sia dentro che fuori dal campo e desideriamo costruire un club positivo basato sui nostri valori fondamentali, calcio, famiglia e divertimento" si legge dal loro sito web. I ragazzi del Northwest FC sono soprannominati "I Giaguari", ma dopo la scena dell'invasione di campo che può accadere solo in Australia, pare che cambieranno con "I Canguri"... definitivamente più appropriato.

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752
Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au



L'infortunio di Carnesecchi costringe la Lazio a cambiare programma di trasferimento



Un infortunio al portiere dell'Atalanta Marco Carnesecchi ha costretto la Lazio a cambiare programma, affrontando la Fiorentina al posto del portiere dell'Empoli Guglielmo Vicario.

I colloqui tra Lazio e Atalanta su Marco Carnesecchi stanno entrando in una fase decisiva e in settimana si potrebbe trovare un accordo. I biancocelesti tengono d'occhio il 21enne portiere italiano ormai da mesi e credono che sarebbe l'aggiunta perfetta alla rosa di Maurizio Sarri a Roma. La Lazio inizialmente valutava Carnesecchi a 9-10 milioni di euro, molto al di sotto dei 18 milioni di euro dell'Atalanta.

Come riportato da La Lazio Siamo Noi, l'Atalanta da allora ha abbassato il prezzo a 15 milioni di euro e l'agente di Carnesecchi ora sta lavorando per ridurre il divario, il che significa che si potrebbe raggiungere un accordo sulla base di circa 12-13 milioni di euro, compresa una percentuale su futura clausola di rivendita.

La Lazio propone un prestito con annessa clausola di obbligo di riscatto e ha già concordato i termini personali con Carnesecchi, che ha una voglia incredibile di unirsi al progetto di Sarri. Le due parti si incontreranno di nuovo per parlare nei prossimi giorni e potrebbero raggiungere un accordo entro la fine della settimana, con tutte le parti che sperano di concludere un accordo.

Con Thomas Strakosha svincolato da free agent e Pepe Reina che guarda anche altrove, i biancocelesti al momento non hanno il portiere.

Era in trattative avanzate con l'Atalanta per ingaggiare Carnesecchi, il portiere della nazionale Under 21 dell'Italia che ha trascorso questa stagione in prestito alla Cremonese, club che è arrivato secondo in Serie B e ha guadagnato la promozione.

Tuttavia, Carnesecchi - che compirà 22 anni il prossimo mese - ha riportato un infortunio alla spalla in servizio internazionale e sarà assente per circa tre mesi dopo l'intervento chirurgico. Questo costringe la Lazio a trovare un'alternativa e La Gazzetta dello Sport e Sky Sport Italia mantengono il prossimo obiettivo è Vicario.

Il 25enne ha impressionato in prestito all'Empoli in questa stagione e ha deciso di trasferirlo a titolo definitivo per 10 milioni di euro dal Cagliari.

Ciò significa che costerà almeno 12-13 milioni di euro da vendere quest'estate e non è qualcosa che la Lazio è desiderosa di pagare.

Un'opzione più economica è Sergio Rico, di proprietà del PSG e fresco di prestito al Real Mallorca, che potrebbe essere disponibile a trasferimento temporaneo. Il portiere del Granada Luis Maximiliano è un altro candidato, anche se anche lui sarebbe costoso.



“Paladine” che hanno salvaguardato il patrimonio italiano



Il ministero della Cultura ha avviato una campagna d'informazione su Spotify: “Paladine”. Si tratta di una serie di podcast realizzata in collaborazione con Chora Media che in otto puntate racconta altrettante storie di museologhe, ricercatrici, collezioniste e archeologhe che hanno lottato per salvaguardare l'arte e la cultura, segnando per sempre la storia dei beni culturali in Italia.

Donne colte, preparate e appassionate, distanti dallo stereotipo della “musa ispiratrice”, le cui vicende avventurose hanno attraversato con coraggio gli anni bui del secondo conflitto mondiale. La serie - promossa dalla direzione generale musei del ministero guidato da Dario Franceschini - ha la voce narrante di Serena Dandini e già disponibile gratuitamente online.

Al centro dei primi quattro episodi le biografie di Noemi Gabrielli, museologa e soprintendente, storica direttrice della Galleria Sabauda; Fernanda Wittgens classe 1903, prima direttrice donna di Brera, che mise in salvo le opere dalle razzie naziste e dai bombardamenti; Caterina Marcenaro, alla quale si deve il riallestimento dei Musei di Genova, subito dopo il termine della guerra; Palma Bucarelli, la Signora dell'Arte, donna libera e indipendente, ma soprattutto celebre direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

“È un viaggio inedito alla scoperta delle storie delle protagoniste straordinarie che hanno protetto, studiato, valorizzato il patrimonio artistico e culturale italiano, con una tenacia e una determinazione fuori dal comu-

ne per l'epoca”, ha dichiarato il direttore generale musei, Massimo Osanna. “Ora le loro storie arrivano finalmente anche al grande pubblico”.

“Che la storia dell'arte sia piena di figure femminili non è certamente una novità.

C'è il vizio però, pessimo, di tendere a indicarle come la fonte dell'ispirazione artistica... la fonte e l'ispirazione per chi, scusate? Eh già, noi le muse, loro i creatori.

Ecco, io qui voglio invece raccontare un'altra storia, una storia di conquiste professionali, di coraggio, passione e tenacia in nome dell'arte, della sua scoperta, custodia e promozione.

Otto ritratti di donne che hanno vissuto lottato per l'arte e la cultura”, così la voce narrante, Serena Dandini, recita nel trailer.

Sussan Ley vice leader liberale per “riconquistare il voto delle donne”



Sussan Ley ha voluto sottolineare che il suo compito è riunire un Partito Liberale in frantumi. Il membro per Farrer appena eletta alla carica di vice leader dei liberali, ha affermato di non avere l'ambizione di raggiungere il posto più alto in caso di un prossimo ritiro di Peter Dutton riconoscendo che le donne hanno abbandonato il suo partito.

Ley ha inoltre aggiunto che mentre ci sono “riflessioni sobrie” da fare sul risultato elettorale, non vede l'ora di riconnettersi con le comunità. “Sono energica, sono entusiasta”, ha detto la si-

gnora Ley a Sky News Australia. “Non vedo l'ora di uscire e riconnettermi con le comunità, parlare con le persone e dimostrare che il nostro forte marchio liberale è qui per il futuro”.

Ley, 60 anni, è nata Susan Braybrooks ma ha aggiunto una terza “s” al suo nome dopo aver lasciato la scuola. Credeva che il cambiamento l'avrebbe portata ad avere una vita “eccitante” dopo aver letto la numerologia. È nata in Nigeria da genitori inglesi che sono emigrati in Australia quando aveva 13 anni e si sono poi stabiliti a Canberra.



Giuliana Traverso

L'arte di guardarsi dentro

Ad un anno dalla sua morte, è stato presentato il documentario dal titolo ‘Io sono qui. Giuliana Traverso.’ Si tratta del primo docufilm sulla grande fotografa genovese che per 50 anni ha insegnato alle donne, sviluppando un metodo didattico unico, volto a far emergere l'emotività femminile attraverso l'immagine fotografica.

Nato da un'idea di Samuele Mancini, tra gli ultimi stampatori di Giuliana Traverso, che ne ha curato la regia insieme a Matteo Garzi, Io sono qui è un film realizzato grazie alla collaborazione di Orietta Bay, assistente delle fotografe, che ha ereditato il suo archivio.

Al progetto filmico ha aderito anche il MuMa Musei del Mare e delle Migrazioni di Genova.

Negli anni '60 la Traverso fonda a Genova la prima scuola di fotografia per sole donne. Come lei stessa racconterà in una bella intervista a Vita.it: “Ho iniziato i corsi di Donna Fotografa nel 1968, quando in Italia non c'erano né libri di fotografia né fotografie di grandi autori. Avevo già partecipato a corsi di fotografia tenuti da uomini, ma mi sono resa conto che per gli uomini la fotografia era completamente diversa da quella che sentivo io.

Ai corsi tenuti da uomini mi hanno fatto sedere su una sedia, loro si passavano una foto per esaminarla, ma quando arrivava il mio turno venivo scansata e passavano la foto all'uomo seduto accanto a me.

E io pensavo: «Ma guarda che sistema: sono iscritta anch'io al corso e non mi trovano neanche degna di guardare la foto come loro». Ho imparato un sacco di cose: ho imparato a vedere come vedono gli uomini.

Ho capito che per loro avere una grossa macchina fotografica

era importante, ma a me non importava niente. Per quegli uomini la fotografia era solo tecnica, e io avevo capito che le donne non avrebbero mai accettato questo modo di operare. Alla fine ho pensato che era sbagliato il modo di insegnare”.

Questa esperienza rivoluzionaria per l'epoca, ha avuto il merito di stimolare il processo creativo ed espressivo delle donne in un contesto sociale che tendeva ad isolarle e asservirle all'uomo. Sul sito web dei corsi Donna Fotografa si legge: “La grande capacità maieutica dell'insegnante fa sì che ogni allieva scopra le sue più inconscie pulsioni creative, riuscendo a liberare attraverso la fotografia le proprie inquietudini e le proprie incertezze: il risultato ultimo di questa “educazione fotografica” si evidenzia in una sicura coscienza professionale delle allieve, le cui immagini risultano in grado di coinvolgere emotivamente lo spettatore e di stimolare, talvolta, l'attenzione del critico.

Questo laboratorio, che in realtà Giuliana Traverso ha in testa, perché la scuola non è dotata di camera oscura, ingranditori o di altre attrezzature fotografiche, vuole infondere nelle allieve una coscienza critica proprio in un'epoca in cui tale coscienza critica si sfalda e si atrofizza”.

Nonostante la lunga carriera di Giuliana Traverso e il grande impegno profuso nella formazione delle sue allieve, a cui si aggiungeranno nel 2003 anche molti allievi uomini iscritti al corso Il Galateo della fotografia, il suo nome non appare in quasi nessuna delle più importanti retrospettive di fotografia femminile degli ultimi anni. Il film Io sono qui.

Giuliana Traverso vuole contribuire a colmare questo vuoto.



CARE services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal **30 marzo 2022** iniziano le attività ricreative: Bingo, Lunch e svago dalle **10.00am alle 2.30pm**

Info & Booking:
02 8786 0888 o 0450 233 412





Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Ci lascia Sarina Navarra

Giunge la notizia della scomparsa della cara Sarina Navarra.

Moglie di Filippo, il fondatore della Conca d'Oro, sempre al fianco del suo sposo nella storia di questa famiglia di Sydney.

Sarina era di natura gentile e affettuosa, mai l'ho vista contrariata ed era sempre pronta al sorriso. Ci lascia dopo un lungo periodo di infermità e assenza dalla vita pubblica. È stato per me un onore, una gioia ed un privilegio averla conosciuta.

Alla Famiglia Navarra, Filippo, Giovannino, Maria e Salvatore, giungano da parte mia e della redazione di Allora! le più sentite condoglianze.

Dal suo sito in Facebook, Salvatore Navarra scrive:

After a long battle with dementia my beautiful mum passed away last night.

She is the rock of our family, she is the one who always backed me, she is the who allowed me to be who I am today.

Thank you for all the beautiful messages and love we have received. Thank you to all of my aunts and uncles, my cousins, my brother and sister, and of course my dad for all being their together in her final hours.

A final note to my beautiful mother, you are the most amazing woman i know and I will miss you so much.

Love you mum.



Sarina e Filippo Navarra sposi



Sarina e Filippo ad una delle ultime feste



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua.

Amen

Verrà la morte e avrà i tuoi occhi

di Cesare Pavese

Verrà la morte e avrà i tuoi occhi questa morte che ci accompagna dal mattino alla sera, insonne, sorda, come un vecchio rimorso o un vizio assurdo. I tuoi occhi saranno una vana parola, un grido taciuto, un silenzio. Così li vedi ogni mattina quando su te sola ti pieghi nello specchio. O cara speranza, quel giorno sapremo anche noi che sei la vita e sei il nulla. Per tutti la morte ha uno sguardo. Verrà la morte e avrà i tuoi occhi. Sarà come smettere un vizio, come vedere nello specchio riemergere un viso morto, come ascoltare un labbro chiuso. Scenderemo nel gorgo muti.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno.

Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia.

Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

MESSA DEL MESE



IPPOLITI ORLANDO

nata a Rosciano (PE) Italia
il 23 Aprile 1937
Deceduto a Sydney
il 13 maggio 2022
già residente
a Horsley Park NSW

Lascia nel profondo dolore la moglie Loreta, le figlie Gina con il marito Enio Coletta, Rita con il marito Guerino Blasioli e Dina con il marito John Zappià, i nipoti, i pronipoti, i fratelli e le sorelle con le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani.

La messa del mese sarà celebrata venerdì 17 giugno 2022 alle ore 7pm nella chiesa Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale della caro Orlando.

RIPOSA IN PACE

MESSA DEL MESE



MORIZZI FRANCESCO

nato a Oppido Mamertina (RC)
il 4 gennaio 1957
Deceduto a Sydney
il 17 maggio 2022
già residente
a Mount Pritchard NSW

Ad un mese della sua scomparsa, con affetto lo ricordano la moglie Pina, i figli Roy con la moglie Natasha, la figlia Francesca con il marito Peppino Fantuzzi - Milano, i nipoti Peppino, Maria e Lucia, i fratelli e le sorelle con le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani.

La messa in suffragio si celebrerà venerdì 17 giugno 2022 alle ore 19.00 nella chiesa Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard.

I familiari ringraziano anticipatamente, tutti coloro che parteciperanno alla messa in suffragio del caro Francesco.

RIPOSA IN PACE

MESSA IN MEMORIA



P. NEVIO CAPRA CS

nato a Merlara (PD)
il 2 ottobre 1934
Deceduto a Sydney
il 5 luglio 2016

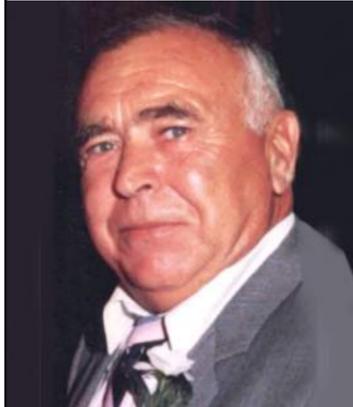
già residente ad Austral NSW

Padre Nevio è stato molto più del direttore di un "impero della solidarietà" che ha compreso fino ad un massimo di sette Villaggi Scalabrini nel NSW e nel Victoria. "Padre" come i suoi amici lo chiamavano, era soprattutto un sacerdote, un uomo di una semplicità straordinaria che, attraverso una lunga battaglia contro l'Alzheimer, si è fatto immagine della misericordia e del perdono nei momenti difficili dell'esperienza umana.

La Messa del 6° anniversario dalla dipartita di Padre Nevio Capra CS si terrà domenica 3 luglio 2022, alle 10.45am presso la parrocchia di St Joseph, 231 Newbridge Road, Moorebank NSW 2170.

UN CARO RICORDO

ANNUNCIO FUNEBRE



ANDALORO ANTONIO

nato a Milazzo (Messina) Italia
il 23 aprile 1927
Deceduto il 9 giugno 2022
già residente a Chipping Norton NSW, Australia

Caro amato marito della defunta Antonina, ne danno il triste annuncio, i figli Pasquale (defunto), Nancy, Phillip, Maria, Joseph, Pasquale e Carlo con le loro famiglie, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale si svolgerà venerdì 17 giugno 2022 alle ore 12.00 nella St. Joseph Church, 231 Newbridge Road, Moorebank NSW, dopo la funzione religiosa il corteo proseguirà per il cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale della caro Antonio.

RIPOSA IN PACE

ANNUNCIO FUNEBRE



BEVACQUA ELVIRA

nata a Giardini Naxos (Messina)
Italia il 28 Luglio 1935
Deceduta a Sydney - Australia
il 7 giugno 2022
già residente a Edensor Park NSW

Amata moglie di Antonio (defunto), lascia nel profondo dolore i figli, Tony con la moglie Trish, Ross, Lisa con il marito Bob Saltalamacchia, John e Robert con la moglie Roxana, i nipoti Daniel, Michael, Matthew, Melissa, Angelina, Antoniette, Nicholas, Marcus, Maddison, Adrian e Alyssa, i pronipoti Layla, Oliver, Charlie, Sofie, Matteo e Massimo, i fratelli, le sorelle i cognati e le cognate con le loro famiglie, parenti ed amici tutti vicini e lontani.

Il funerale si svolgerà venerdì 17 giugno 2022 alle ore 11.00 nella Reflection Chapel del Cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW (sezione cripte)

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara Elvira.

RIPOSA IN PACE



Andrew e Laura Valerio



Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204

M 0409 420 001



Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

- ELEGANTE CAPPELLA
- AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
- CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
- GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
- PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
- IMBALSAMO PROFESSIONALE

Città senza pietà

continuazione dalla prima pagina

Il dramma era in basso, sul selciato della città, dove i senza-tetto hanno deciso di srotolare il loro materassino e fare del suolo freddo il loro caldo giaciglio. E non era un caso isolato; ho visto persone o barboni o vagabondi come vogliamo definirli, fuori dai grandi magazzini e fuori da un piccolo supermarket.

In passato, avevo notato già diversi senza-tetto dormire sulle panchine di Hyde Park o nelle vicinanze delle stazioni ferroviarie e, per me, ciò è stato sempre uno spettacolo che, in qualche modo, mi ha depresso, non tanto per la scena in sé stessa, quanto per l'incapacità sociale di fare qualcosa di risolutivo a tal proposito.

Noi australiani non siamo il terzo mondo, ma rappresentiamo una società abbastanza ricca e bilanciata, in cui scene del genere non dovrebbero esistere.



La casa è un diritto umano ma, secondo un'indagine globale, oltre 1,5 miliardi di persone non hanno un alloggio "adeguato". È difficile identificare numeri più precisi perché i diversi paesi hanno definizioni diverse di "senzatetto". Anche il monitoraggio del problema è costoso, quin-

di di record aggiornati non sono comuni.

Ma, mentre il problema può essere considerato per altre nazioni, in Australia tutti hanno diritto ad una pensione che, seppur bassa, può permettere l'affitto di una stanza. Inoltre, esistono molte associazioni caritatevoli che aiutano i bisognosi, rendendo quasi impossibile che una persona sia costretta a dormire a cielo aperto o sotto la tettoia di un supermarket per ripararsi dalla pioggia.

La connessione bidirezionale tra salute mentale o dipendenza e senza-tetto è chiara. Ogni notte, circa 1 australiano su 200 si ritrova senza un posto sicuro o protetto o conveniente dove dormire.

Di queste persone, circa il 30% "senza fissa dimora cronica" soffre di problemi di salute mentale mentre il 38% è dipendente

dall'alcol e il 26% dipende da altre sostanze. Avere una malattia mentale o una dipendenza rende il senza-tetto più vulnerabile in quanto risulterà più difficile trovargli un alloggio permanente.

A sua volta, la mancanza di alloggio stabile non fa altro che aggravare i problemi di salute mentale e la stessa dipendenza. Come un cane che si morde la coda, senza servizi di trattamento, è molto difficile per qualcuno interrompere il ciclo vizioso.

Oggi, in Australia, si corre il rischio che anche parte dei giovani diventino senza-tetto. Alcuni incontrano difficoltà ad ottenere un alloggio a lungo termine e sono particolarmente colpiti da nuova povertà e da carenza di alloggi a prezzi accessibili. Di fronte alla necessità di lasciare la propria casa familiare, spesso i ragazzi meno forti non trovano altra scelta che arrendersi e finire per strada.

Si evince una certa incapacità sociale ad affrontare le disuguaglianze, magari potrebbero au-

mentare certi salari e potrebbero fornirsi alloggi a prezzi accessibili evitando il crescente tasso di senza-tetto.

E mentre la mia bella "Città senza pietà" si trastulla con i giochi di luci e le miriadi di lampadine colorate, il senza-tetto fuori del supermarket mi sta guardando. Gli chiedo "Can I help you?" ed egli... sparisce sotto le coperte urlando "get fuck".

Sono tornato a casa ma non l'ho presa bene, come quando non riesco a risolvere un problema nonostante ci metta l'impegno di cui sono capace.

Ho preso la mia coperta di lana e sono sceso in giardino. Mi sono avvolto e ho guardato le stelle in cielo. Forse ho visto l'allineamento dei pianeti e una stella più luminosa che forse era Cassiopea che brilla sempre a ponente. Ma dopo 5 minuti il freddo pungente mi ha fatto desistere e sono rientrato. Difficile immaginare lo stato mentale di una persona "costretta" a dormire all'adiaccio per tutta la notte, ogni notte.



LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News

1 Coolatai Cr.

Bossley Park NSW 2176

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM